# Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno III - N. 283

Venerdì 30 novembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.


L'inconsulta manovra del memoriale jugoslavo

# Potrà Ginevra fare giustizia? Forse

## L'ossessione e il diversivo

**Roma, 29** *(per telefono)*

*La stampa romana, che già ieri sera a tarda ora dava ampie notizie del memoriale contro l'Ungheria, presentato dalla Jugoslavia a Ginevra, è tornata oggi sull'argomento, dedicandovi intere colonne e vibranti, ma equanimi commenti.*

### Si è ribattuto il vuoto

*La netta impressione che si ritrae dalle unanimi affermazioni dei giornali della Capitale, in merito al memoriale jugoslavo, è che questo non può che dolorosamente stupire per la esiguità degli argomenti e la mancanza di qualsiasi prova specifica delle accuse che il Governo jugoslavo, con scarso senso di correttezza internazionale, aveva già fatte contro l'Ungheria nella lettera inviata al Segretario generale della Società delle Nazioni, prima ancora della consegna del memoriale.*

*Fra gli argomenti della requisitoria jugoslava — requisitoria, ma non prove di fatto — non ve ne è uno che non sia già stato pubblicato, discusso e smentito dal Governo e dalla stampa ungherese a Ginevra ha già potuto ungherese; e il delegato ungherese a Ginevra ha già potuto con la massima facilità ribattere le nuove accuse jugoslave.*

*La colpa dell'Ungheria sarebbe solo quella di non aver distrutto col ferro e col fuoco o consegnato alle autorità serbe gli emigrati jugoslavi rifugiati sul suo territorio, e di averli anzi relativamente protetti, con tollerante ospitalità e con la supposta concessione di passaporti.*

*Ma questa presunta colpa ungherese non può essere senz'altro riferita al delitto di Marsiglia, che ci riporta diritti all'esame del problema generale europeo del terrorismo, che abbiamo già prospettato in questi giorni e che dovrà essere esaminato a Ginevra. L'intenzione, attribuita alla Francia, di proporre una convenzione internazionale per la lotta contro i terroristi conferma anzi tutto il fondamento dei nostri rilievi sulla generalità di tale problema in Europa.*

### Il fuoriscitismo nel regno trino

*E' dunque bene uscire dall'equivoco e precisare i fatti. Il cosidetto fuoruscitismo, spesso associato al terrorismo, è protetto dai Paesi che lo ospitano ed è diventato da qualche anno un fenomeno generale dell'Europa. Può soltanto stupire che proprio la Jugoslavia abbia preso l'iniziativa di denunciarlo.*

*Sul territorio jugoslavo si sono infatti costituiti, con la provata assistenza dello Stato, diversi movimenti organizzati da fuorusciti terroristi. Ci basta elencarli.*

*Vi sono i cosidetti russi bianchi, per la maggior parte ufficiali dell'esercito imperiale, attivamente avversi all'attuale regime sovietico, accolti, armati e mantenuti dal Governo serbo. Vi sono gli albanesi ostili al Governo di Ahmed Zogu, fra i quali si è preparato il già ricordato attentato di Vienna, che dovrà, se necessario, essere riesaminato in tutti i suoi significativi dettagli già accertati. Ci sono i bulgari del disperso movimento di Stambulinski, con gravitazioni comuniste, i quali hanno preparato più di un attentato contro la Bulgaria. Notevole su tutti quello della bomba esplosa nel 1924 a Sofia, nella cattedrale di S. Nedelia, in occasione di un grande funerale, al quale doveva partecipare anche Re Boris, che costò la vita a ben 140 persone e ferì l'ex Presidente dei Ministri Zankoff. Vi sono gli ungheresi più compromessi che hanno seguito nell'agosto del 1921 l'esercito serbo quando evacuò il comitato di Baranya e la città di Pecs, fra i quali figurava anche Adalberto Linder, ex-Ministro della Guerra del famigerato governo di Michele Karolyi, a cui autorità serbe diedero anzi mezzo milione di dinari perchè iniziasse una propaganda antimagiara. Ci sono migliaia di nazisti fuggiti dall'Austria dopo il fallito tentativo di rivolta sui margini della Carinzia meridionale — ambita dai serbi — e sul suo immediato confine. Certi sono adibiti a servizi militari, in parte armati con paga giornaliera e concentrati in molti campi a Varazdin, Bjelovar, Posega, Osjek e Sisak, disciolti solo in questi giorni, dopo che il Governo serbo si è risolto a denunciare il campo di concentramento croato in Ungheria.*

### Ramificazioni nei due mondi

*Vi sono infine i fuorusciti allogeni della Venezia Giulia, dei quali abbiamo già illustrato l'organizzazione, i programmi e l'opera terroristica anti-italiana, inquadrati dalle autorità serbe nei vari gruppi armati dell'Istria, dell'O. R. I. E. M. ecc.*

*Ma in altri Paesi ancora è stato finora vivo e vegeto anche con la stupefacente tolleranza dei rispettivi Governi, il fuoruscitismo alleato al terrorismo.*

*Fin dal 1931 il Governo polacco ha denunciato alla Società delle Nazioni l'organizzazione terroristica ucraina, costituita in Cecoslovacchia ed operante contro la Polonia. Sullo stesso territorio si sono rifugiati i residui terroristici della social-democrazia austriaca.*

*In Francia si sono trovati, fra gli altri, fuorusciti tedeschi della zona renana addetti al movimento separatista, che ebbe anche episodi violenti, e i ben noti terroristi italiani, che hanno preparato la lavorazione della cheddite e di altri terribili esplosivi, di bombe e rivoltelle-mitragliatrici destinate all'Italia e ai suoi più grandi uomini.*

*In Germania, ancora prima dell'attentato a Dollfuss, era costituita la famosa «Oesterreichische Legion», composta di tremila fuorusciti austriaci, armati e dotati di istruttori germanici, concentrati lungo il confine austriaco presso Achempass e Salisburgo.*

*L'elenco può continuare. Ma se dal generale scendiamo al particolare, ossia all'organizzazione croata e macedone, con le sue sezioni terroristiche, si può constatare che essa si è ormai propagata non soltanto in tutti i Paesi d'Europa, ma nel mondo intero. Precisiamo, intanto per cominciare, che la moneta di cinque kuna, moneta della Croazia libera, che il Governo serbo ha annesso alla documentazione del suo memoriale, è stata coniata negli Stati Uniti, ove vive una grande e ricca colonia di croati, che da anni si agitano per l'indipendenza della Croazia.*

*Ma attive sono anche le varie sezioni d'Europa, ivi comprese quelle che hanno agito a Ginevra, sotto il naso della Società delle Nazioni.*

### Scopi di politica interna

*Non resta quindi che constatare l'evidente assurdità della mancata mossa jugoslava, che si riduce a ben misera cosa.*

*Le ragioni di carattere interno che possono aver spinto il Governo di Belgrado a questo passo, che in ogni caso turba il buon andamento delle relazioni internazionali, non ci riguardano. Se il partito militare serbo vuole ad ogni costo tornare al potere per ristabilire l'ordine, indebolito dall'oppressione interna sempre crescente, è affare che riguarda la Jugoslavia ed essa sola. Ma quando da tale affare interno si tenta una deviazione sul terreno internazionale, la situazione viene ad assumere aspetti inquietanti. Non si può invocare l'opera della Società delle Nazioni in rapporto a pretesi fatti che rimetterebbero in pericolo, secondo le affermazioni della Potenza ricorrente, la pace del mondo, per raggiungere scopi di politica interna. Non si può spostare la causa obbiettiva di conflitti interni nel campo di pretese violazioni delle norme internazionali, tranne che il Governo jugoslavo non speri, riuscendo la manovra, di mettere l'Ungheria in una situazione morale tale da dover abbandonare quella che è la ragione stessa di vita del popolo ungherese e l'ossessione di Belgrado: la revisione ottenuta con mezzi pacifici.*

*In realtà sarà necessaria tutta la buona volontà e il sangue freddo delle Grandi Potenze per circoscrivere nei limiti più ristretti questo inconsulto atto del Governo jugoslavo.*

*Ginevra, con la sua usuale tattica, potrà forse fare opera, per quanto apparente, di conciliazione. Ma potrà Ginevra fare giustizia? Francamente ne dubitiamo.*

I pilastri della pace

## Argomenti di fatto incalzano nella ritorsione

**Mussolini e l'Europa - L'accordo franco - italiano - L'avanzata delle razze d'oriente**

**Budapest, 29**

Sotto il titolo «Interesse della pace» il «Budapesti Hirlap» scrive che questo coincide con l'interesse dell'Ungheria e rileva che l'Ungheria, come chiunque non badi soltanto ai propri vantaggi egoistici, ha approvato con piena convinzione la grande idea di Mussolini che le grandi Potenze costituiscano i pilastri principali della pace europea e che se si riuscirà a creare l'accordo fra esse, ogni altra questione potrà essere risolta secondo giustizia. A tale idea l'Ungheria si è inspirata manifestando la sua soddisfazione per l'avvicinamento polacco-germanico e successivamente per l'avvicinamento franco-tedesco circa la Sarre.

Il giornale dichiara poi la convinzione che l'accordo italo-francese costituirebbe il pilastro più importante dell'edificio della pace europea o servirebbe sia agli interessi generali che a quelli magiari. Dopo aver rammentato il concentramento di truppe jugoslave, nel luglio scorso, alla frontiera della Carinzia e la campagna di calunnie contro l'Ungheria, il giornale conclude dicendo che chi conosce l'amicizia di Mussolini e dell'Italia per l'Ungheria doveva sapere che l'Italia avrebbe contestato la sua piena solidarietà all'Ungheria calunniata e che lo scopo dei lanciatori di bombe ginevrine è quindi soltanto di turbare la pace dell'Europa, mentre l'Italia e la Francia stanno avviandosi all'accordo.

L'«Uj Magyarsag» rilevato che si attende a Ginevra l'immediata discussione delle accuse, scrive che era noto che la Serbia, alla notizia dell'avvicinamento franco-italiano reso di attualità dall'Anschluss, avrebbe cercato vie indipendenti. L'assassinio di Marsiglia ha sconvolto tutti i suoi piani, costringendola a ricadere in pieno nelle braccia della Piccola Intesa. Rilevato che la Jugoslavia è ora tormentata da una alta febbre interna e che occorreva presentare qualche cosa al popolo, il giornale conclude chiedendosi che avverrà se i serbi, a Ginevra, non raggiungeranno lo scopo che si erano prefissi.

Il «Nemzeti Ujsag» segnalato il pericolo che per l'Europa, dilaniata da continui contrasti rappresenta l'avanzata delle razze orientali, scrive che l'Ungheria ha fatto sempre il suo dovere verso l'Europa e vuole anche nel futuro adempiere alla sua missione: l'Europa non deve tradirla in un momento come l'attuale ma far sentire invece la parola dell'obbiettività e della giustizia.

## Due correnti contendono il governo della Jugoslavia

**Roma, 29** *(per telefono)*

*Notizie da Belgrado recano che attualmente due correnti lottano in Jugoslavia per prevalere nel Governo dello Stato. Un gruppo propugna la condotta autoritaria dello Stato e vuole una politica estera appoggiata alla Germania; un altro gruppo è per la democratizzazione e l'incondizionato mantenimento dell'amicizia con la Francia. Ambedue i gruppi calcolano sulla protezione dell'uomo che rappresenta la vera potenza dello Stato, l'attuale Ministro della Guerra ed ex Presidente dei Ministri della Dittatura, Peter Zivcovic. Oggi però appare non più dubbio che Zivcovic si è deciso per la tendenza autoritaria, e perciò il Principe Reggente, che prima aveva incoraggiato i democratici, ha dovuto rinunciare ai suoi piani progressisti.*

Sentieri di istruttoria

## Un ungherese che nega

**Budapest, 29**

Il giornale «Jusag Nemzeti» pubblica un'intervista con un tipografo di Pecs, certo Berta, accusato dalla procura di Stato di Belgrado di avere offerto rifugio a fuorusciti croati i quali in casa sua sarebbero stati istruiti da un ufficiale a nome Klara. L'intervistato dichiara che nel 1929 o nel 1930 era impiegato in una sua tipografia un emigrato serbo che poi ritornò in Jugoslavia e suppone che costui abbia raccontato tali fandonie per essere graziato.

## Berlino giudica che si è rimasti al disotto dell'attesa

**Berlino, 29**

L'ufficiosa «Diplomatische Correspondenz», commentando il memorandum jugoslavo, scrive stasera che se si confronta la conclusione del documento pubblicato con l'attenzione con la quale era stato aspettato, si deve constatare che esso rimane al di sotto dell'attesa. Come infatti è noto, la nota jugoslava usava un linguaggio molto aspro contro il governo ungherese. Pertanto pareva giustificato attendersi che contro la Ungheria esistesse un materiale schiacciante e sensazionale. Anche il memorandum parlava nel suo titolo di «responsabilità del governo ungherese nell'azione terroristica contro la Jugoslavia».

Anche se si accettano per veri i dati di fatto jugoslavi — continua l'organo ufficioso — si può al massimo parlare di negligenza del governo ungherese. Il memorandum stesso non dice di più. In quanto esso precisa le sue accuse, la più estesa è quella che il governo ungherese abbia più volte promesso solennemente di sottoporre i fuorusciti ad una severa sorveglianza delle autorità e non abbia poi adempiuto a questo dovere elementare. Tuttavia è da supporre che anche queste deduzioni potranno essere confutate giuridicamente e politicamente da parte ungherese.

## Le condizioni dei tedeschi sudditi della Jugoslavia

**Vienna, 29**

Le «Wiener Neuste Nacheriten» riportano il riassunto di una conferenza tenuta dalla società scolastica tedesca Suedmark a Vienna sui tedeschi in Jugoslavia, nella quale è stato messo in evidenza il fatto che in tale paese vivono seicentomila tedeschi. Tutti i passi fatti dal gruppo tedesco perchè fossero restituiti ad essi numerose scuole trasformate in istituti sloveni e croati e perchè fosse consentita la apertura di scuole private tedesche e molte altre domande analoghe riuscirono vane. Anche i deputati tedeschi da otto sono stati ridotti a due. Nella conferenza è stato rilevato che i tedeschi in Jugoslavia rappresentano il cinque per cento della popolazione e sono quindi oltre tre volte più numerosi dei tedeschi nel Regno d'Italia.

## L'areopago ginevrino convocato per mercoledì

**Ginevra, 29**

*Si comunica ufficialmente che il presidente di turno del Consiglio della Società delle Nazioni, Benes, consultati un certo numero di membri del consiglio, ha fissato la convocazione del consiglio in seduta straordinaria per il giorno 5 dicembre.*

## La cooperazione inglese al prestito all'Austria

**Londra, 29**

Il Ministro delle Finanze austriaco ha discusso col Cancelliere dello Scacchiere e col Governatore della Banca d'Inghilterra le modalità delle conversioni del prestito austriaco 1923 ed ha espresso a nome del suo Governo i più vivi ringraziamenti per l'aiuto e la cooperazione del Governo britannico all'Austria in questi negoziati.

## I punti d'intesa per le questioni della Sarre

**Roma, 29**

Il comitato del consiglio per la Sarre si è nuovamente riunito. Il presidente barone Aloisi ha messo al corrente i suoi colleghi dei punti d'intesa raggiunti coi governi francese e germanico relativamente alle questioni di carattere non tecnico inerenti al plebiscito della Sarre, nonchè delle conversazioni avviate con gli esperti francesi e tedeschi per le questioni economico-finanziarie.

Gli armamenti

## La ripartizione dei milioni per le spese militari eccezionali in Francia

**Parigi, 29**

Si annuncia ora la ripartizione degli 800 milioni di spese che il Governo si propone di richiedere per i bisogni eccezionali del Ministero della Guerra.

La ripartizione, tale quale figura nel relativo progetto di legge distribuito oggi, è la seguente: artiglieria e armamenti 615 milioni e mezzo, genio 48 milioni, intendenza 35 milioni, servizi sanitari 15 milioni, polveri 80 milioni, ferrovie 6 milioni e mezzo.

## Leggi militari decise dal Governo di Praga

**La ferma elevata a due anni - Anche le donne soggette a tassa militare**

**Praga, 29**

Il consiglio dei Ministri ha discusso tre progetti di legge per portare la ferma militare da 14 mesi a due anni, uno per stabilire il computo del servizio militare nel servizio civile e il terzo per applicare una tassa militare del 10 per cento sulla imposta di ricchezza mobile applicabile a tutte le pensioni soggette alla imposta di ricchezza mobile, comprese quindi anche le donne ma esclusi i nati prima del 1899.

Oggi stesso il Governo ha presentato al Parlamento il progetto di legge che fissa la ferma militare a due anni. Anche gli altri due progetti saranno presentati quanto prima al Parlamento.

*(Radio Stefani)*

Chiaroscuri sovietici

## Dalla tessera del pane si ritorna al commercio privato

**Il comunismo si diletta di coreografia**

**Mosca, 29**

L'assemblea plenaria del comitato centrale del partito comunista ha approvato, su relazione di Molotoff, l'abolizione della tessera del pane e di alcuni altri prodotti. Si ritiene perciò che tra breve sarà abolito detto razionamento che era stato nuovamente imposto nel 1929. Ciò costituirebbe un altro indizio che la Russia tende a ritornare alla politica economica del 1921 e che virtualmente è fallito il tentativo di comunismo vero e proprio. Sta per riaffiorare nella U.R.S.S. il commercio privato.

Dalla politica economica all'arte: con grande solennità è stato celebrato oggi il 125° anniversario della fondazione della scuola coreografica del gran teatro dell'Opera di Mosca.

## La relazione al Duce sull'acquedotto pugliese

**Roma, 29**

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'acquedotto pugliese, il quale, nel riferire sull'attività dell'ente e sul programma dei lavori, notevolmente intensificati in seguito al recente finanziamento, ha assicurato che, secondo la volontà del Capo del Governo, l'imponente opera sarà ultimata nel 1939 XVIII E. F. L'on. Bono ha anche presentato ed illustrato al Duce un artistico album contenente la riproduzione completa del padiglione dell'ente autonomo dell'acquedotto pugliese alla Fiera del Levante, di cui gli ha fatto omaggio in nome del consiglio di amministrazione e le relazioni sull'opera svolta quale commissario per le miniere di Montevecchio e di Bacu Abbis, ragguagliandolo sui risultati conseguiti. A nome degli operai della Sardegna ivi addetti gli ha fatto omaggio di alcuni campioni di minerali.

Il Duce nel gradire l'omaggio ha preso atto con vivo compiacimento di quanto l'on. Bono gli ha comunicato e lo ha elogiato per l'opera compiuta per le miniere di Montevecchio e Bacu Abbis, specie per la tutela degli interessi dei lavoratori nonchè per l'opera svolta e che continua a svolgere quale presidente dell'acquedotto pugliese.

# Il ritorno del Sovrano in Patria

## Il Principe Umberto allo sbarco Sua Maestà ripartito per la Capitale

### La seconda squadra incontro alla nave reale

**Da bordo della R. nave «Gorizia» in navigazione, 29**

*Stamane alle 11.30 a circa 35 miglia a sud-ovest del Capo di Santa Maria di Leuca è avvenuto l'incontro fra il convoglio reale e la seconda squadra navale proveniente da Taranto al comando dell'ammiraglio Denti di Piraino e composta degli incrociatori leggeri «Giovanni dalle Bande Nere», «Colleoni» e «Alberto da Giussano» e da sette esploratori.*

*Precedeva una squadra di idrovolanti che ha compiuto evoluzioni sul «Savoia» e sul «Gorizia». Le navi della seconda squadra, che navigavano in doppia colonna a 2.300 metri dalla prora del «Savoia», hanno alzato la piccola gala eseguendo quindi una salve di 21 colpi ciascuna.*

*Le due colonne, sfilavano poscia una a diritta e l'altra a sinistra del convoglio, mentre gli equipaggi schierati in coperta salutavano alla voce con il triplice grido di «Viva il Re!». Invertita la rotta le navi della seconda squadra assumevano infine la formazione di scorta con il «Bande Nere» in testa al convoglio.*

### Brindisi accoglie esultando il Re

**Brindisi, 29**

*La R. Nave «Savoia» con a bordo il Sovrano è qui giunta alle 16.30 e si è ormeggiata lungo la banchina della stazione ferroviaria marittima.*

*L'arrivo è stato salutato dalle rituali salve di artiglieria. Il Sovrano, che era sulla plancia della nave, ha risposto alle entusiastiche acclamazioni che il popolo di Brindisi gli rivolgeva.*

*Per incontrare il Sovrano era arrivato nella nostra città, in automobile, il Principe Umberto, che, riconosciuto dalla popolazione, ha ricevuto per le vie per cui è passato il vibrante saluto della popolazione. Il Principe si è recato subito a bordo del «Savoia» dove è avvenuto l'incontro con l'Augusto Genitore.*

*Appena la nave ha attraccato sono saliti a bordo a ossequiare il Sovrano il Prefetto, il Segretario federale, il Preside della provincia, il Console generale comandante il 32.o Gruppo Legioni, il Podestà, il Comandante del Corpo d'Armata di Bari, il Comandante del Dipartimento marittimo dello Jonio e del basso Adriatico e altre alte autorità.*

*Accompagnati dal presidente provinciale dell'O. N. Balilla una piccola italiana ed un Balilla hanno offerto al Re un grande fascio di rose. S. M. il Re ha lasciato il «Savoia» alle ore 21 salutato dalla Marcia al campo e dall'inno reale, mentre la folla che sostava lungo le banchine rivolgeva al Sovrano appassionate ovazioni.*

*Dopo di avere passato in rivista la compagnia d'onore schierata nell'interno della stazione marittima ed avere ricevuto l'omaggio del Principe Ereditario e delle maggiori autorità, il Re ha preso posto col seguito nel treno reale che è partito alle 21.30 salutato dal suono della Marcia reale e dell'inno Giovinezza.*

*Alle ore 21.45 è partito il Principe Umberto, egli pure ossequiato da tutte le autorità.*

Riassunzione operaia

## L'attuazione dell'accordo interconfederale

**Roma, 29** *(per telefono)*

L'accordo interconfederale Cianetti-Pirelli, stipulato l'11 ottobre, circa la settimana lavorativa di 40 ore e circa altri provvedimenti da adottare per agevolare il riassorbimento della mano d'opera disoccupata, ha trovato in tutti i campi dell'industria pronta attuazione. Le Federazioni di categoria — meglio indicate per un particolare esame delle diverse situazioni e delle necessità delle categorie, delle condizioni ambientali, dell'attrezzatura industriale, ecc. — si sono subito preoccupate di concretare norme speciali per l'attuazione dell'accordo stesso. Abbiamo dato nei giorni scorsi notizia di molti accordi stipulati già. Oggi è la volta di una categoria vastissima, quale è quella dei lavoratori addetti alla Federazione dei tessili, a cui aderiscono le Federazioni addette all'industria della lana, del lino e della canapa, all'industria cotoniera, della seta, all'industria della tintoria e della stamperia, ecc. Tutte queste categorie presentano caratteristiche diverse ed è quindi naturale che l'organizzazione nazionale si preoccupi di stipulare distinti accordi.

Tutti gli accordi stipulati in questi giorni sono entrati immediatamente in vigore e devono avere attuazione non oltre il 3 dicembre. Le prime applicazioni, confortano di già l'opera delle organizzazioni sindacali, poichè giungono le prime comunicazioni dagli uffici di collocamento, che registrano un forte avviamento al lavoro di operai.

## S. E. Astuto lascia l'Eritrea

**Asmara, 29**

Il Governatore e Segretario federale dell'Eritrea S. E. Astuto, che è stato chiamato ad altre importanti mansioni ha lasciato la colonia. Alla sua partenza dall'Asmara, ove erano intervenuti a salutarlo S. E. il Vicario Apostolico e tutte le autorità civili e militari e rappresentanze delle forze armate, della Milizia e delle organizzazioni fasciste, la popolazione metropolitana e indigena gli ha tributato calorose manifestazioni, le quali si son ripetute a Massaua all'atto dell'imbarco di S. E. Astuto sulla motonave «Birmania», mentre l'incrociatore «Bari» e una nave della marina francese ospite nel nostro scalo salutavano con le salve.

In seguito alla partenza di S. E. Astuto il gr. uff. Ottone Gabelli ha assunto la reggenza del Governo dell'Eritrea.

## L'interessamento di Starace per i problemi della montagna

**Roma, 29**

Il Segretario del Partito, presidente del Comitato nazionale forestale, ha ricevuto a Palazzo Littorio i rappresentanti delle Provincie del Piemonte che, accompagnati dal Segretario Federale di Torino e dal Podestà di Pinerolo, gli hanno presentato gli atti ed i voti espressi nel raduno interprovinciale della montagna tenuto a Pinerolo il 17 e 18 corrente. Il Segretario del Partito, dopo avere ascoltato dalla viva voce dei montanari i principali bisogni delle popolazioni, ha espresso il suo compiacimento per la perfetta organizzazione del raduno ed ha assicurato il suo personale interessamento.

TERRE DI CONFINE

# La restituzione del cognome italiano nell'Alto Adige

*Quando, anni or sono, risalendo fra le prealpi del Trentino raggiunsi, a Gleno, la casetta di campagna di Ettore Tolomei, propugnatore dell'italianità dell'Alto Adige, una nuova luce pareva si sprigionasse, quel mattino, da quella dimora alpestre, dove per lunghi anni, clandestinamente, si erano forgiati i destini italici della plaga atesina.*

*Ricordo che, seduto ad un ampio tavolo ricolmo di carte e di libri, Ettore Tolomei era tutto intento ad un febbrile lavoro di ricerche etnografiche su nominativi deformati, germanizzati, ai quali egli s'era fermamente proposto di ridare l'etimo italiano.*

*Dopo la magnifica ricostruzione della toponomastica di tutti i Comuni atesini, il Senatore Tolomei s'accingeva ad un altro arduo lavoro: quello della restituzione del cognome italiano alle nostre minoranze tedesche dell'Alto Adige.*

*Si trattava d'iniziare un lavoro accurato, basato su minuziose ricerche, su inchieste fatte in tutti i comuni della regione, dove la larvata resistenza all'assimilazione spirituale italiana rendeva ardua e delicata l'impresa.*

*Nel 1923, dopo che il Capo del Governo, in un suo discorso al Senato, proclamò che bisognava assimilare l'Alto Adige, Ettore Tolomei, fedele alla consegna, iniziava il lavoro della toponomastica di tutta la regione atesina. E come ogni comune aveva ripreso il suo vecchio nome italiano, così pure agli abitanti doveva essere restituito il vecchio cognome.*

*Molto giovò all'opera, oltre che la padronanza assoluta della lingua tedesca, la conoscenza degli usi, costumi, del carattere delle popolazioni dell'Alto Adige, presso le quali, durante la dura dominazione austriaca, l'illustre amico aveva vissuto, pericolosamente, anni di persecuzioni, di lotte, di ansie, di speranze.*

*E queste speranze non furono deluse. Quando, appena riconquistato l'Alto Adige, incontrai Ettore Tolomei, intimamente compreso della sua opera d'italianizzazione, mi parve rivedere nella ascetica figura del Maestro, quella d'un eroe leggendario. Egli ed i suoi congiunti avevano per lunghi anni combattuto e sofferto per la redenzione del Trentino, e, finalmente, questa regione riconquistata dai nostri valorosi soldati era restituita alla Patria. Col fraterno concorso di parenti e di amici, fra i quali mi è caro ricordare Aldo e Delia Tomasi, e Ruggero Bersi, il Tolomei, apostolo dell'italianità dell'Alto Adige, si accingeva all'ardua impresa della restituzione del cognome italiano alle minoranze tedesche della regione.*

*Partendo dal presupposto che queste minoranze, secoli addietro, erano state snazionalizzate dai dominatori tedeschi, Ettore Tolomei poteva dimostrare che da tanti nomi alterati, germanizzati, v'era modo di ricavare il casato d'origine di numerose famiglie atesine. Cosicchè, dietro le proposte del Senatore Tolomei, la restituzione del cognome italiano, nelle Provincie annesse, fu oggetto di una Legge di Stato.*

*Mentre nel 1926 e nel 1928 furono promulgate due Leggi, una per la Venezia Tridentina ed una per la Venezia Giulia, grazie alle quali oltre 40.000 famiglie poterono italianizzare il loro nome, quasi nulla a questo riguardo era stato fatto per l'Alto Adige.*

*Pur sorvolando sulle ragioni contingenti di questo fatto, possiamo dire che, oggi, una sospensiva delle iniziative del Senatore Tolomei non doveva più ritardare il processo di completa assimilazione delle popolazioni atesine. Cosicchè, in questi giorni, l'illustre amico ha raccolto, in un primo interessante volume e in una lunga serie di Tavole, divise in cinque colonne a seconda: del cognome, del comune, della documentazione, delle osservazioni, della forma proposta, oltre ventimila cognomi atesini, elencati per ordine alfabetico, dai quali appare evidente la deformazione, in forme goffe, storpiate e germanizzate la loro primitiva origine italiana.*

*Moltissimi sono nell'Alto Adige i cognomi italiani: o d'italiani da secoli colà residenti o d'italiani immigrati di recente, e, per questi nomi, era superflua ogni citazione. Peraltro, nelle Tavole si trova un materiale che interessa unicamente* la restituzione dei cognomi: *vera restituzione, se di cognomi da etimo latino o giusta versione, se di cognomi di etimo germanico.*

*Nella prima colonna si trovano i* Cognomi, *nella forma in cui sono registrati nei varii Comuni, e come appaiono negli atti pubblici. La seconda colonna è riservata al nome dei* Comuni, *ai quali questi casati appartengono, mentre la terza colonna è destinata alla* Documentazione, *cioè alla citazione della forma più antica documentata sulle fonti, o dai registri parrocchiali antichi o da antichi Atti Pubblici. Le* Osservazioni, *elencate nella quarta colonna erano pure necessarie, dato che qualche etimo dubbio poteva prestarsi all'equivoco. Ma ciò che costituiva il più difficile lavoro di creazione era la* Forma proposta, *indicata nella quinta o ultima colonna.*

*Si trattava tra l'altro d'indicare le forme varie, nelle quali la famiglia che intendeva riassumere il cognome italiano avesse facoltà di scelta. Un elenco di cognomi presentato con una esposizione così suasiva e documentata, si presta ottimamente ad una utilizzazione pratica ed all'immediata applicazione.*

*Il Senatore Tolomei, sin dal 1921, ha pienamente illustrato la giustificazione della restituzione del cognome, trattando, nel Vol. XVI dell'*Archivio per gli Studi dell'Alto Adige *il tema:* I cognomi atesini rivendicati. *Dopo tredici anni, riteniamo opportuno ri-*

417

*cordare agli immemori me, nella tersa e compatta la unità, lo Stato italiano avendo immessa, con la Vittoria, considerevoli nuclei stranieri, dovesse risolvere le questioni del cognome degli allogeni.*

*Fatta brevemente la storia della toponomastica rivendicata, Ettore Tolomei presentò, in un grande quadro, finito in ogni particolare, la restituzione del cognome: categorie, precedenti storici, questioni legali ed altri dati relativi. Chi volesse rileggere quel volume, troverebbe che tutto, sin dal 1921, era pronto, in linea di studi.*

*Mancava la Legge, che venne pochi anni dopo.*

*Negli elenchi che il Senatore Tolomei ha raccolto in una interessante pubblicazione testè descr..., l'Autore giustamente ammonisce quanti si illudono pensando che, per conseguire un processo di assimilazione, bastino la scuola, l'esercito, i traffici commerciali. Sono questi mezzi potenti, non lo neghiamo: ma non bastano. Occorre la Parola, poichè al di sopra della materia è l'anima, ed espressione dell'anima è la Parola.*

*Non dimentichiamo che il primo atto della conquista spirituale delle regioni redente fu quello del nome legale. Il secondo deve essere quello del Cognome atesino. Con la prima battaglia, superando forze formidabili straniere e nostrane, combattendo tenacemente fra innumerevoli difficoltà, Ettore Tolomei vinse ogni resistenza, e, per merito suo, tutti i fiumi, i monti, le città, i borghi della frontiera atesina, indiscutibile possesso latino, riebbero il loro documentato nome italiano, nostra conquista spirituale formidabile e perenne.*

*Ma perchè Roma torni a dominare completamente questa nostra terra atesina, occorre che alle famiglie che l'abitano sia restituito il cognome nel suono italiano. Per l'assimilazione spirituale delle popolazioni atesine, la restituzione del cognome italiano riveste una capitale importanza.*

*Le parole del Duce:* Bisogna assimilare l'Alto Adige *dovranno essere, al più presto una realtà. Perciò alle famiglie che domandano di riassumere il loro antico cognome nella forma italiana, come pure a quelle immigrate nella regione e provenienti dalle altre regioni del regno, noi dobbiamo prodigare tutto il nostro aiuto morale e materiale, se vogliamo che il vasto compluvio, sino alla Vetta d'Italia, sia spiritualmente e in eterno riunito alla Patria.*

**E. G. Parvis**

Un raggio dorato fra le nebbie del Tamigi

# Le fastose nozze a Londra
## del Duca di Kent con la Principessa Marina

**Londra, 29**

Scene di intenso fervore patriottico sono avvenute questa notte all'esterno del palazzo di Buckingham dove una gran folla, comprese molte signore e signorine in abito da sera, raccolta per assistere al ritorno del Duca di Kent e della Principessa Marina dal teatro. Gli sposi sono stati salutati da entusiastiche acclamazioni mentre l'automobile attraversava rapidamente la piazza ed entrava nel cortile del palazzo. L'arrivo della Regina Maria, del Duca di Kent e della Principessa Marina dal teatro ha suscitato un indicibile entusiasmo. La Famiglia Reale ha ricevuto una ovazione che ha interrotto la rappresentazione per parecchi minuti. Dalla folla enorme, esultante, la più imponente che si sia veduta dopo il primo giorno dell'armistizio sedici anni or sono, ha gremito l'aristocratico quartiere del West End per tutta la notte, provocando il più grande ingombro del traffico che si sia avuto mai nella storia di Londra. I ristoranti erano gremiti di persone in festa e la maggior parte dei cinema sono rimasti aperti fino alle 3 dopo la mezzanotte.

### Un milione di spettatori

Già alla mezzanotte la folla ha incominciato a raccogliersi nei punti più adatti per assistere ai passaggi del corteo e già prima dell'alba il numero degli spettatori pazienti cresceva rapidamente. La leggera nebbia che aveva oscurato Londra per tutta la giornata di ieri è scomparsa questa notte quasi interamente ed il tempo era oggi abbastanza chiaro ed asciutto. Si valuta ad un milione il numero delle persone che hanno assistito al passaggio del corteo nuziale, in prevalenza donne, più di 15 mila agenti di polizia ne assicuravano l'ordine lungo il percorso. I treni del mattino arrivavano da tutte le parti gremiti di viaggiatori. I venditori ambulanti di piccoli oggetti di ricordo hanno fatto eccellenti affari.

La Principessa Marina si è alzata poco prima delle ore 7. Ha fatto colazione nei suoi appartamenti privati a palazzo Buckingham. Poco dopo le otto i primi invitati privilegiati hanno cominciato ad arrivare all'Abbazia di Westminster e già molto prima della cerimonia, tutti gli invitati, salvo le famiglie degli sposi, avevano preso posto nella chiesa. Poco prima della cerimonia sono entrati il Patriarca greco, seguito dagli arcivescovi di Chanterbury e di York. L'altare era meravigliosamente illuminato. Una cinquantina di poltrone erano disposte all'interno dell'altare maggiore per gli ospiti reali.

### Le nozze a Westminster

Lo splendore delle uniformi dei diplomatici e delle alte cariche dello Stato dava alla scena una solennità fastosa. Poco prima delle ore 11, scortato dalle guardie a cavallo, il primo corteo delle quattro carrozze con il Re e la Regina è partito dal palazzo Buckingham. Le guardie facevano ala lungo il percorso presentando le armi mentre le musiche militari suonavano gli inni nazionali fra le acclamazioni della folla. La Principessa Marina, accompagnata dal padre, ha lasciato il palazzo di Buckingham alcuni minuti dopo, scortata pure dalle guardie del corpo ed egualmente acclamata dalla folla. Arrivata all'Abbazia, il Re, che vestiva l'uniforme di ammiraglio, e la Regina, hanno aperto il corteo, seguiti dal Re di Norvegia e dal Re di Danimarca. Venivano poi il vecchio Principe Valdemaro di Danimarca, l'ex Re Giorgio di Grecia, il Principe Reggente di Jugoslavia e la Principessa Olga di Grecia. Da ultimo è arrivato il Duca di Kent, accompagnato dal Principe di Galles e dal Duca di York. Tutti portavano le uniformi di marina e si sono disposti a fianco del Re. Il coro ha iniziato allora i suoi canti. La Principessa Marina è entrata dando il braccio al padre. L'Arcivescovo di Chanterbury ha benedetto le nozze alle ore 11,14. Il Duca ha risposto con voce ferma; la Principessa Marina con voce appena percettibile. Ella sembrava radiosa mentre si dirigeva verso l'uscita al braccio del Principe Giorgio che le mormorava qualche parola con l'aspetto di grande felicità. La Regina Maria è apparsa assai commossa durante la cerimonia e ripetutamente portava il fazzoletto agli occhi.

### Il rito ortodosso

Usciti all'Abbazia di Westminster, il Duca di Kent e la Principessa Marina, in una carrozza tirata da quattro cavalli grigi e scortata dalle guardie reali, hanno percorso le grandi arterie della capitale fra le ovazioni della folla immensa e si sono recati al palazzo Buckingham, dove nella cappella privata ha avuto luogo la cerimonia del matrimonio, secondo i riti della chiesa greco-ortodossa, alla presenza dei Sovrani, dei genitori della sposa, dei Sovrani di Norvegia e di Danimarca e di altri membri delle famiglie reali straniere. L'Arcivescovo Germanos di Thyateira, assistito dal Grande Archimandrita Michele Costantinidis e dall'Archimandrita Jackobos Virvos, ha celebrato il rito. Il Principe di Galles e il Duca di York fungevano da testimoni. E' la prima volta che una simile cerimonia si compie negli annali della storia dell'Inghilterra. Dopo di essa tutti i presenti si sono recati nelle sale del banchetto nuziale.

Poco dopo le 13.30 il Duca e la Duchessa di Kent si sono presentati alla folla impaziente al balcone del palazzo di Buckingham, tra il Re e la Regina. La folla è scattata in un applauso immenso, che è durato parecchi minuti.

Il Duca e la Duchessa di Kent hanno lasciato il palazzo di Buchingham alle ore 16.10 e si sono recati alla stazione di Paddington, dove hanno preso il treno e alle 19.40 sono giunti a Himley Hall, nella contea di Worcester, dove trascorreranno i primi giorni della luna di miele.

Bolivia film

## Il malcontento dell'esercito e la caduta del Presidente Salamanca

**Santiago del Cile, 29**

Una personalità molto al corrente della situazione in Bolivia ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Gli avvenimenti verificatisi ieri sono la conseguenza logica del profondo malcontento che ha provocato nell'esercito la composizione dell'ultimo Ministero formato dal Presidente dimissionario sig. Salamanca. Dato il malcontento degli ufficiali al fronte il sig. Salamanca col recarsi a compiere un'ispezione nel Chaco si è gettato in bocca al lupo». Dalla stessa fonte si apprende che il Vice Presidente Tejada assumendo il potere formerà un Gabinetto di larga unione nazionale, che comprenderà tutti i capi partito fra cui il liberale Zarres recentemente battuto nelle elezioni presidenziali.

Intanto la situazione militare si aggrava; un comunicato ufficiale annuncia che le truppe boliviane ripiegano su tutto il fronte. (R.S.)

## Miope ottimismo cileno
### sui negoziati della Lega ginevrina

**Santiago del Cile, 29**

Il Ministro degli Esteri ha dichiarato che considerava con ottimismo i negoziati attuali della Società delle Nazioni in favore della pace nel Chaco.

Fra una rivoluzione e l'altra

## Rimpasto ministeriale all'Avana

**L'Avana, 29**

Il Presidente ha accettato le dimissioni di Lazas, Ministro degli Interni e di Landa Ministro della Guerra. I due dicasteri saranno assunti «ad interim» rispettivamente dal Ministro della Giustizia e da quello dell'Agricoltura.

## Resistenza comunista
### contro le truppe cubane

**L'Avana, 29**

Si ha da Kamaguay che a causa dell'ondata di terrorismo che imperversa attualmente, le truppe hanno occupato la città. Cinque bombe sono esplose. Secondo il segretario della Giustizia signor De Cardenas i comunisti hanno intensificato la loro resistenza contro l'esercito. Egli ha aggiunto che i contadini invadono le terre circostanti. Una dimostrazione al cimitero di Avana ha dato luogo a diversi tumulti. Sette persone sono rimaste ferite e sono stati operati diversi arresti.

# IN BREVE

## ESTERO

**Il Rettore** e i decani della facoltà dell'Università tedesca hanno dato le dimissioni.

**L'Ambasciatore** Lojacono è partito da Istanbul per l'Italia sul piroscafo «Adria». E' stato salutato in un ricevimento alla Casa d'Italia e più tardi a un pranzo offerto dal Lloyd Triestino, presenti le autorità diplomatiche.

**Agli ufficiali** dell'incrociatore italiano «Diaz», a Brisbane è stato offerto dal sindaco un ricevimento con scambio di discorsi improntati a viva cordialità. Dopo una colazione d'onore il comandante e gli ufficiali della nave hanno partecipato a un Garden Party cui sono intervenuti anche l'arcivescovo e il governatore.

**Su Roma civilizzatrice,** per iniziativa dell'Istituto di cultura italo-germanico ha parlato a Colonia l'on. Ciarlantini nell'aula magna dell'Università.

**A Malta** è stato riaperto l'Istituto di cultura italiana con una conferenza calorosamente applaudita del nuovo direttore Beniamino De Nitis.

**Al comitato** della Dante di Oslo il dott. Sibilla, lettore di lingua italiana all'università di Goteborg, ha parlato della marcia di Ronchi e dell'occupazione dannunziana di Fiume facendo un efficace quadro dell'Italia del 1919.

**Otto impiegati** delle ferrovie spagnole sono stati condannati a 14 anni di carcere per aver tentato di far saltare con la dinamite il binario presso Irun durante l'insurrezione. A Oviedo 89 persone compromesse, sono state arrestate.

**Nel naufragio** del piroscafo greco «Popi» sei sono le vittime: sono emerse la responsabilità del comandante e la sua incapacità e imprudenza.

**La caccia all'uomo** avvenuta in America dopo l'epoca di Dillinger è terminata col tragico annunzio che Baby Face era stato trovato morto. Il cadavere è stato scoperto in un fossato presso Niples nel centro dell'Illinois. Ad Albany l'olandese Schulz, uno dei banditi più pericolosi, si è costituito.

## INTERNO

**La Duchessa di Pistoia** ha visitato Trento sostando ad ammirare storici palazzi ed intrattenendosi a lungo nel Duomo per la visita ai preziosi arazzi fiamminghi e al tesoro.

**A Segretari Federali,** il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato a *Pesaro* il fascista Alberto Giombini, e a *Salerno* il fascista Oreste De Viticis.

**Il Ministro** dei Lavori Pubblici on. di Crollalanza ha visitato minutamente a Milano i lavori del palazzo in costruzione degli uffici statali e quindi si è recato nella Bassa Lodigiana ove ha visitato importanti opere di sistemazione idraulica e bonifica, e a Pavia ove ha visitato gli edifici in costruzione degli Istituti Universitari.

**La riunione** ventiquattresima della Società italiana per il progresso delle scienze si terrà a Palermo dal 12 al 18 ottobre 1935.

**Il consiglio centrale** dell'Opera Maternità e Infanzia si è intrattenuto sul programma da svolgersi durante l'anno XIII, approvando varie costruzioni di istituti di assistenza a Roma.

## Si appropria venti milioni e non può essere arrestato

**Varsavia, 29**

I giornali hanno da Parigi che Alessandro Rosemberg, accusato di appropriazione indebita per venti milioni di Zloty a danno del conte Potocki ed arrestato dalla autorità francese su richiesta di quelle polacche, è stato rimesso in libertà essendo stato accertato che egli fu naturalizzato francese sin dal 1932 e perciò non sarà estradato alla Polonia. L'istruttoria per la frode del Rosemberg è condotta in Francia dalla Sicurezza generale.

# VITA ECONOMICA

## Facilitazioni ferroviarie per il trasporto delle merci

L'amministrazione ferroviaria proseguendo la sua azione intesa a sempre meglio soddisfare le esigenze del traffico, ha emanato di recente due provvedimenti di notevole portata che erano vivamente attesi dal ceto commerciale. Il primo riguarda le piccole partite di frutta e di ortaggi che potranno essere d'ora innanzi caricate insieme in un solo carro e spedite a grande velocità con una sola lettera di vettura a destinazione di due o tre diverse località situate su un medesimo itinerario. Questa concessione viene a favorire in particolare modo i trasporti in destinazione dei piccoli centri che si trovano nella impossibilità di assorbire prodotti ortofrutticoli per quantitativi molto rilevanti dando modo agli speditori di fruire anche per essi, mediante l'accennato carico raggruppato, dei prezzi ridotti previsti per i trasporti a carro completo.

L'altro provvedimento consiste nella estensione a favore di tutti i trasporti di merci a carro, tanto a grande che a piccola velocità, della concessione di completamento di carico in stazioni intermedie che era finora riservata alle sole spedizioni di derrate alimentari a grande velocità. Le facilitazioni accennate vengono accordate soltanto su domanda degli interessati i quali devono rivolgersi alle sezioni commerciali e del traffico delle Ferrovie dello Stato da cui dipendono le stazioni di partenza e sottoscrivere poi l'atto di obbligo predisposto per ciascuna concessione.

## Bollettino ufficiale delle Società per azioni

L'Ufficio provinciale dell'economia corporativa di Udine informa che il Ministero delle Corporazioni ha comunicato che per ovviare ad inconvenienti circa il recapito dei fascicoli del Bollettino ufficiale delle società per azioni, che vengono per legge spediti gratuitamente agli interessati, si rende necessario che tutte le copie degli atti e dei bilanci inviati al Ministero stesso (Direzione generale del commercio - Divisione commercio interno) per la inserzione nel Bollettino menzionato, portino in alto, sulla testata, l'indirizzo chiaro e preciso della persona o dell'Ente, al quale il relativo fascicolo dovrà essere a suo tempo inviato.

Il Ministero avverte inoltre gli interessati, che d'ora innanzi non potrà dare seguito agli eventuali reclami, per mancato recapito della pubblicazione suddetta, che pervenissero da coloro che non avranno osservato la predetta disposizione.

## Le quotazioni dei cereali alla Borsa di Padova

**Padova, 29**

La Borsa cereali di Padova comunica all'Agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali: Frumento: fino di forza e di resa da L. 89 a 90.50; buono mercantile da 88 a 89; mercantile da 85 a 87. — Granoturco: gialloncino da 55 a 57; nostrano da 54 a 55; bianco da 54 a 55. — Avena nazionale prezzi normali da 72 a 73 — Orzo da 54 a 55. Mercato riflessivo in aumento. — Riso: invariato. Vino: pure invariato.

## TITOLI E CAMBI

*La prima cifra indica la quotazione del 29 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.50% | 85.30 | 85.40 |
| Pr. Conv. | 85.10 | 85.47 |
| Obbl. Ven. 3.50 | 93.— | 92.— |
| B. T. 1940 | 103.50 | 103.80 |
| B. T. 1941 | 103.75 | 104.— |
| B. T. 1943 | 99.30 | 99.32 |
| B. d'Italia | — | 1623.— |
| Comit | 965.— | 965.— |
| Credito Italiano | 620.— | 620.— |
| Assic. Generali | 4010.— | — |
| Assicuraz. Ital. | 537.50 | — |
| Riun. A. | 1945.— | — |
| Riun. B. | 1870.— | — |
| Cosulich | 17.50 | 16.— |
| Cascami Seta | — | 288.— |
| Snia Viscosa | — | 275.— |
| Fiat | — | 264.— |
| Edison | 697.— | 700.— |
| Soc. Adr. Elet. | — | 143.50 |
| Terni | 191.— | 189.— |
| Francia | 77.35 | 77.25 |
| Londra | 58.58 | 58.58 |
| Svizzera | 381.— | 381.— |
| New York | 11.74 | 11.74 |
| Berlino | — | 469.04 |
| Belgio | — | 274.30 |
| Spagna | — | 160.85 |
| Praga | — | 49.25 |

## MERCATI

### A UDINE

**Frutta e verdura**
*Piazza S. Giacomo*

*Prezzo per quintale.* - Aranci da 55 a 65; castagne da 26 a 35; fichi secchi da 90 a 120; limoni al cento da lire 6 a 8; mandarini da 110 a 190; marroni da 45 a 65; mele da 50 a 230; noci comuni da 150 a 200; pere da 70 a 260; aglio da 150 a 200, brovada da 25 a 30; cipolla da 20 a 30; fagioli da 80 a 130; patate da 24 a 30; radicchio da 30 a 120; sedani da 15 a 20; spinaci da 50 a 60; verze da 10 a 15.

**Pollame**
*Via Zanon*

Anitre, a peso vivo, da lire 3,40 a 3,80; a peso morto da 6 a 8; capponi da 5 a 5,50 e da 8 a 9; conigli da 1,70 a 2 e a 3,80; galline da 4,50 a 4,80 e da 6,50 a 9; oche da 2,60 a 3 e da 5 a 6; piccioni da 1,70 a 2; e a 2,50; polli da 4,50 a 4,70 e a 7; tacchini da 3,50 a 4,30 e da 6,50 a 9. Uova fresche da 0,50 a 0,60; uova conservate da 0,38 a 0,40.

**Cereali**
*Piazza XX Settembre*

Frumento, al quintale, da lire 87 a 88; granoturco giallo da 46 a 49; bianco da 44 a 47; cinquantino da 44 a 46; segala da 70 a 72 lire.

**Legna, carbone e foraggi**
*(Braida Bassi)*

Fieno alta di prima qualità da lire 10 a 12; erba spagna da 12 a 15; strame da 7,50 a 8.

Legna di faggio, rovere (spaccata), al quintale da lire 7 a 8,50; legna in sorte da 5 a 7.

**Bovini - Equini - Suini - ovini**

Maiali da latte, entrati 360; venduti 135; a lire 45 al capo; maiali d'allevamento entrati 47, venduti 10; da 80 a 160 al capo; maiali da macello, entrati 32, venduti 23 da lire 220 a 260 a peso vivo.

### A PALMANOVA

Frumento al q.le da L. 82 a 84 — Granoturco da 43 a 47 — Cinquantino da 38 a 42 — Patate al Kg. da L. 0.25 a 0.27 — Erba medica al q.le da L. 12 a 14 — Fieno da 10 a 12 — Paglia di frumento da 10 a 12 — Legna forte da 7 a 7.50; id. dolce da 5 a 6 — Pane prima qualità al Kg. da L. 1.50 a 1.60 — Vino all' hl. da L. 80 a 90; id. fino da 100 a 125; id. Marsala da 420 a 450; id. Vermut da 420 a 450 — Carne di manzo al Kg. da L. 4 a 5; id. bassa macelleria a 2.80; id. di vitello da 5.50 a 6 id. Faraone da 5 a 5,50; id. polli da 4.50 a 5; id. anitre da 3.20 a 3.60 — Uova al paio da L. 0.90 a 1 — Galline al Kg. da L. 4.30 a 4.60 — Piccioni al paio da L. 1.80 a 2 — Oche al Kg. da L. 2.50 a 3 — Tacchini da 3.50 a 3.60 — Conigli da 1.80 a 2 — Buoi prima qualità peso vivo al q.le da L. 210 a 230 — Vacche prima qualità a peso vivo da 280 a 315 — Tori di prima qualità da 200 a 230 — Vitelloni da 240 a 270 — Vitelli da latte da 200 a 330.

### A SACILE

Frumento al q.le lire 88; granoturco 50; segala 65; sorgorosso 30; fagioli 55; patate 30; fieno 9; medica 12; avena 55; orzo 65; paglia 7.50; vino nostrano all'ettolitro lire 100; importato 85; legna da ardere al q.le lire 7.50; buoi 190; vacche 170; vitelli 280; suini 250; galline e polli al kg. da lire 4 a 4.20; tacchini da 3.20 a 3.50; uova l'una a lire 0.43.

# LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel.: 489) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 6

## RESPONSABILITA'

*La certezza da parte di S. E. Ricci che il Comitato Provinciale di Udine durante l'anno XIII conseguirà nuove e più vaste affermazioni è prova tangibile della grande stima che il Capo della giovane organizzazione nutre per Udine e il Friuli. E' una responsabilità di cui tutti i collaboratori e dirigenti dell'Opera Balilla si sentono investiti e di cui tutti si sentono altamente onorati, in quanto dove maggiormente c'è da lavorare maggiori soddisfazioni coronano alla fine l'operato svolto.*

*Il rapporto di domenica, esempio di disciplina e di pura fede fascista, ha segnato le direttive da seguire; direttive precise che il Capo ha trasmesso ai suoi diretti collaboratori perchè a loro volta le tramandino a voce ai collaboratori più modesti delle più modeste borgate della provincia. Con la stessa maniera, con la stessa fede, con la stessa convinzione, e tramandar soprattutto gli scritti, chè le parole suonan meglio dei periodi troppo artefatti o delle minaccie, rimaste spesse volte insoddisfatte.*

*E' necessario, come è stato ampiamente illustrato nel convegno di domenica scorsa, curare al massimo l'educazione delle masse giovanili. Il compito più importante dell'Opera Balilla è questo ed ogni preposto deve, qualora veramente senta l'amore per la istituzione e per la gioventù, adoprarsi in modo di curare la educazione delle masse; poichè alla preparazione delle masse e non alla preparazione di minoranze tende il Fascismo. Nato da guerra di popolo e affermatosi con una rivoluzione di popolo, questa preparazione va intesa come preparazione militare e spirituale; chè il fascista ripudia ogni attività che non abbia per ultima meta la potenza della Nazione. Sorto in gran parte per l'ardire ed il sacrificio dei giovani, il Fascismo ravvisa nella gioventù la base di ogni progresso sociale, la continuazione della marcia iniziata dal Duce, il rinnovamento perpetuo di un popolo nuovo. Per preparare il popolo a questo modo di vivere occorre lavorare sui giovani e a questo attende l'Opera Balilla. E per lavorare sui giovani bisogna essere molto preparati perchè lo scopo dell'educazione non si basi soltanto sulla morale e sulla spiritualità o sulla preparazione fisica, bensì sull'assistenza, perchè nessuna educazione è efficace se il giovane non è necessariamente assistito e curato.*

*Ecco dunque quali sono le direttive che ad ogni 28 ottobre vengono ripetute ai dirigenti dell'Opera Balilla di tutta Italia. Curare e migliorare l'educazione della gioventù. Il Fascismo vuole veramente che il cittadino di domani acquisti direttamente la coscienza dello sforzo immenso e multiforme con cui la Nazione diventa ogni giorno più potente e ordinata. Questi sono i compiti che spettano a chi è preposto alla migliore educazione del ragazzo, entro e fuori la scuola, questi sono i compiti che ogni anno vengono affidati a coloro che, con fede e tenacia, adoprano perchè l'Istituzione debba viepiù meritare la considerazione di tutto un popolo.*

**Ber.**

### Le manifestazioni culturali alla Casa del Balilla

Domani, alle ore 17, con l'ambito intervento delle autorità e di numerosi invitati, si svolgerà nella sala della Casa del Balilla l'inaugurazione di un ciclo di manifestazioni culturali che il Comitato provinciale organizza per l'anno XIII. Tali manifestazioni si ripeteranno ogni settimana, alternativamente per i giovani organizzati d'ambo i sessi, i quali potranno intervenirvi accompagnati dai propri famigliari. Il programma che il Comitato ha elaborato, e che a giorni sarà reso noto, comprende la trattazione di interessanti e piacevoli argomenti alternati di quando in quando a concerti e a proiezioni cinematografiche. Non si tratterà certo di conferenze accademiche, noiose, le quali non riotterrebbero sicuramente il completo gradimento da ragazzi di giovane età, ma di riunioni [illegible] saranno svolte facili e dilettevoli conversazioni, adeguate alle esigenze dell'uditorio e certamente tali da destare negli ascoltatori il più vivo [illegible] interessamento. Così [illegible] d'iniziativa non mancherà [illegible] siamo sicuri — il successo che spetta alle cose belle e utili, ed il concorso dei giovani e dei loro famigliari agli interessanti convegni sarà quanto mai numeroso e quindi di piena soddisfazione per chi ha voluto e organizzato con ogni cura una così simpatica forma di attività culturale. Intanto per domani il programma di inaugurazione comprende l'esecuzione di un interessante concerto [illegible] organizzati [illegible] Pubblichiamo [illegible].

### Sei Doposcuola per Balilla

Lunedì tre dicembre, nelle ore pomeridiane, presso gli stabilimenti scolastici «Vittorio Emanuele III», «Dante Alighieri» e «Pietro Zorutti» saranno inaugurati i Doposcuola che il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla organizza quest'anno con un anticipo sugli anni decorsi per dar modo così ai giovani che li frequenteranno di usufruire di un più lungo beneficio e di una più completa assistenza, sia scolastica che morale. I Doposcuola saranno per ora in numero di sei, ossia due per ogni stabilimento scolastico, e vi accederanno i soli Balilla — ed eventualmente qualche Avanguardista — che abbiano presentato l'apposita domanda scritta alla Direzione delle rispettive scuole. L'annuncio dell'apertura dei Doposcuola ha trovato — com'era del resto prevedibile — il pronto consenso di un gran numero di genitori, i quali vedono in queste felici istituzioni una delle migliori realizzazioni della Opera Balilla, che in verità nulla trascura di quanto possa ritornare utile all'educazione dei giovinetti ad essa affidati. Il funzionamento di questi organismi, demandato alle cure di ottimi insegnanti e controllato dagli stessi Direttori didattici che gentilmente offersero la loro collaborazione, dà affidamento di procedere con ottimi risultati, e certo l'esperienza degli anni decorsi sarà buona guida al conseguimento di una sempre migliore attuazione delle finalità che attraverso i Doposcuola stessi l'Opera Balilla si prefigge di raggiungere.

### Cinematografie

Pubblichiamo i programmi cinematografici che domenica 2 dicembre, alle ore dieci, saranno proiettati, per i Balilla al Cinema Cecchini, e per i Moschettieri e i Marinaretti al Cinema Impero. - *Cinema Cecchini:* «Kohen e Kollan, aviatori» (spettacolo comico in cinque atti). - *Cinema Impero:* «Waterloo» (dramma storico in 6 atti).

### Cento per cento

I sottonotati insegnanti hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni all'O. N. B. per l'anno XIII. La Presidenza Provinciale si è con essi vivamente compiaciuta.

**Terzo** (Pocenia) — Elio Mauro — Ada Fortunato Galassi.

**Bressa** (Campoformido) — Lidia Gujatto.

**Rcveredo in Piano** — Cesare Zanelli.

**Firmano** (Premariacco) — Antonietta Nardi.

**Tolmezzo** — Perissutti Giuseppe - Fiorentino Giuseppe.

**Venzone** — Barbieri Serafino.

**Pozzuolo del Friuli** — Ruggero Zutti — Maria della Vedova — Celli Antonio — Rigato Elsa.

**Maniago** — Brunetta Pantarotto Ildegonda — Zecchini Li Calzi Agostina — Beltrame Luigina — Tassi Angelina.

### Il tesseramento dei bimbi di età inferiore ai sei anni

S. E. Ricci in considerazione delle numerose richieste pervenutegli all'Opera Balilla di bimbi di età inferiore ai sei anni, ha deciso che il tesseramento dell'Opera Balilla, sia esteso anche a coloro che non possegono l'età minima richiesta. Tali iscrizioni costituiscono un apporto di alto significato morale, atto a valorizzare sempre più la nostra organizzazione e la funzione ch'essa assume di fattore di assoluta spontaneità. Resta stabilito che gli iscritti di età inferiore ai sei anni non godono dei benefici assicurativi ed avranno una tessera speciale. Le richieste dovranno essere indirizzate al Comitato Provinciale; l'importo calcolato in base a lire 5 per tessera dovrà essere rimesso, contemporaneamente, al Tesoriere di questo Comitato Provinciale (Esattoria Comunale di Udine) precisando la ragione dell'invio.

### Attività ginnico sportiva della 713 legione marinara

L'Ufficio sportivo della 713.a Legione Marinara ha stabilito di riprendere la preparazione delle squadre nei giuochi: palla a volo, palla a cesto, palla a sfrotta, palla a mano. Le riunioni di allenamento saranno nella Palestra grande di via dell'Ospedale secondo il seguente orario: palla a volo, lunedì dalle 17 alle 18,30; palla a cesto, martedì e venerdì dalle 17 alle 18,30; palla a sfrotta, mercoledì dalle 17 alle 18,30; palla a mano, giovedì e sabato dalle 17 alle 18,30.

Le iscrizioni riservate solo agli Avanguardisti Marinaretti (età 14-18) si accettano presso il Comando della Legione alla Casa del Balilla. Gli iscritti tutti si aduneranno per la prima volta alle ore 17 del giorno 3 dicembre nella palestra sopracitata [illegible] dell'Ospedale.

## MOTIVI
### LA TESSERA

*A parte i vantaggi materiali mediati e immediati di cui il possessore della tessera dell'O.N. Balilla può usufruire, v'ha un vantaggio, e meglio ancora un privilegio morale, che da solo giustifica la necessità per i nostri figli di possedere la tessera. Chi possiede la tessera è un Balilla o un Avanguardista. Chi possiede la tessera è una Piccola Italiana o una Giovane Italiana; comunque è un ragazzo o una fanciulla che cresce secondo la nuova legge d'Italia; un ragazzo o una fanciulla che non ha mancato all'attesa, e che ha compreso che oggi — nella Patria rinnovata e consapevole — c'è un dovere anche per i giovani, sacrosanto dovere, dal quale non è possibile esimersi senza che un'ombra non venga ad offuscare la coscienza di chi voglia essere un buon cittadino, un italiano perfetto. Chi non possiede la tessera è invece un povero ragazzo o una povera fanciulla che non ha saputo crescere e fiorire e perfezionarsi come gli altri suoi coetanei. E' rimasto indietro non ha saputo camminare col passo gagliardo dei migliori, o meglio è stato colpito dalla mala sorte di non aver avuto chi pensava seriamente alla sua posizione di fronte alla società.*

*Perchè di fronte alla società anche al fanciullo, come individuo e come coscienza pensante e operante, deve essere riservato un posto dal quale sia possibile giudicarlo e valutarlo. «Giuro di eseguire senza discutere gli ordini del Duce, di servire con tutte le mie forze e se è necessario col mio sangue la causa della rivoluzione fascista». Questo giuramento, al quale il ragazzo s'impegna nel momento in cui riceve la sua tessera di giovane Camicia nera, queste sublimi e terribili parole che riassumono il credo della fede, del tormento, dell'ansia infinita di tutto un popolo consapevole dei suoi destini e pronto agli ordini di un Capo, questo atto di dedizione e di offerta, di amore e di sacrificio, racchiude in sè tutta la bellezza spirituale alla quale oggi è pervenuto il ragazzo italiano, ed esso solo può far di lui il vero figlio della Patria nostra, il vero e perfetto soldato dell'Italia fascista.*

**Mol.**

## Propaganda e preparazione sciatoria
### Le direttive di S. E. Ricci

L'attività sciatoria dell'anno XII ha segnato un notevole progresso rispetto a quella degli anni precedenti. In occasione del raduno nazionale di Asiago si è constatato come i Presidenti provinciali ed i dirigenti preposti alla preparazione morale, disciplinare e tecnica degli organizzati, avessero osservato con diligente scrupolosità le direttive a suo tempo impartite. Asiago, che, oltre ad essere un luogo molto adatto per diporti invernali, è un luogo altamente educativo, per gli avanguardisti, accoglierà con entusiasmo e seguirà con ammirazione le Legioni dei giovanissimi che là converranno nel prossimo febbraio per le competizioni nazionali dell'anno XIII. In ordine alla preparazione di tale importante raduno, sarà utile tenere presente le seguenti direttive diramate da S. E. Renato Ricci:

#### Formazione dei gruppi di avanguardisti sciatori

La scelta dovrà essere fatta dopo accurata visita medica. Quindi, tenuto conto della idoneità fisica, del grado di preparazione già posseduta e dell'età, si formeranno i seguenti gruppi:

a) graduati avanguardisti di età superiore a diciotto anni, in servizio all'Opera Balilla; b) avanguardisti sciatori di età 14-16 anni; c) avanguardisti sciatori di età 16-18 anni; d) balilla allievi sciatori formati con elementi di età 12-14 anni.

#### Corsi e allenamenti presciistici ed insegnanti

Prima di iniziare o di riprendere le esercitazioni pratiche sui campi di neve, appositi corsi preparativi saranno svolti nelle singolari sedi, con lo scopo di dare ai giovanetti perfetta nozione del modo di calzare e di portare gli sci, e di fare apprendere gli elementi essenziali della tecnica: modo di camminare, posizione degli arti e del tronco nelle varie circostanze (salita e discesa, cambiamenti di direzione, rallentamento della velocità, modo di evitare ostacoli, di fermarsi, di cadere), uso dei bastoni. Questa parte di tecnica specifica sarà preceduta e accompagnata da opportuni e ben scelti esercizi fisici per fare acquistare elasticità al corpo nonchè sicurezza e prontezza nell'assumere alcune posizioni essenziali. In queste esercitazioni saranno osservati i criteri predetti per la formazione dei gruppi. Saranno scelti e assegnati insegnanti capaci, dotati di senso di responsabilità e che danno il massimo affidamento per la formazione e per la educazione fascista dei giovani. Saranno poi i medesimi che accompagneranno e guideranno gli organizzati nelle esercitazioni e negli allenamenti sui campi di neve.

#### Esercitazione e allenamenti

I dirigenti a ciò preposti, saranno bene avvertiti che soprattutto l'intento è di giovare alla salute e alla educazione virile dei ragazzi, non già di tentare la loro trasformazione in pseudi campioni. In conseguenza saranno scelte località adatte, con preferenza assoluta di quelle che offrono ampi campi di neve a declivio dolce e prive di ostacoli pericolosi. Va da sè che le esercitazioni non saranno mai affaticanti, ma facili e le località comode e tali da offrire ai ragazzi l'indispensabile conforto: acqua, vitto, riscaldamento di locali, assistenza sanitaria. Gli allenamenti consisteranno in brevi passeggiate, con regolarità di andatura e su percorsi non superiori a quattro o sei chilometri, a secondo degli elementi di cui è formato il gruppo, prove di discesa con esclusione di forti pendii, di slalom, di combinata e salti con trampolini scuola (10-15 m.) a seconda dell'attitudine e del grado di preparazione. Lo stesso criterio si userà per le piccole gare locali e provinciali, fino a pervenire alla selezione per i partecipanti al raduno nazionale.

*Tenuta sportiva.* — Si ricorda che anche nelle esercitazioni la tenuta deve essere in modo assoluto quella di prescrizione e cioè: pantaloni lunghi di colore grigio-verde, casco nero con copri-orecchi, maglia nera con il distintivo in bianco dell'Opera Balilla, guanti e calze di lana nera, scarpe adatte per gli sci. Per i balilla la tenuta sportiva sarà pure quella sopradescritta. Il maglione nero con il distintivo in bianco dell'Opera Balilla dovrà essere indossato soltanto per la durata della esercitazione sulla neve, mentre nelle altre circostanze, sarà indossata la camicia nera con il distintivo di sciatore sulla manica sinistra. I Comitati vigileranno con scrupolo perchè nessuna arbitraria modifica sia apportata alla tenuta sopradescritta.

#### Esercitazioni - assistenza

Uniformandosi alle direttive precedenti, ed allo scopo di inquadrare e coordinare l'attività sciatoria in provincia, sarà incoraggiata la costituzione dei gruppi e ne sarà facilitato il funzionamento semprechè concorrano le migliori condizioni di idoneità e di garanzia. Per gli organizzati che si recano alle esercitazioni, il Comitato predisporrà per un servizio di vettovagliamento sufficiente e sano, assicurandosi inoltre che l'accantonamento sia adatto, pulito, riscaldato e provviste dei servizi igienici necessari. Ogni gruppo che si reca in montagna dovrà essere fornito del fabbisono per eventuali soccorsi di urgenza. Opportune intese saranno anche concretate con il sanitario del Comune più vicino alla località delle esercitazioni.

#### Manifestazioni nazionali

Entro la seconda quindicina del mese di febbraio p. v., si effettueranno i campionati nazionali. I Comitati avranno cura pertanto di iniziare, ove possibile, al più presto il lavoro inerente alla preparazione, in modo che alla manifestazione nazionale possa partecipare un buon numero di organizzati. Si annuncia pertanto quale sarà in linea di massima, il programma della manifestazione che comprenderà: una gara di discesa di circa metri 200; una gara combinata di discesa e slalom su un percorso di m. 200 con 4 o 5 passaggi obbligati; una gara di salto con trampolino scuola (m. 10-15); una marcia di regolarità di km. 4 per pattuglie di avanguardisti di 16-18 anni (tempo massimo 40'); una marcia di regolarità di km. 3 per pattuglia di avanguardisti di 14-16 anni (tempo massimo 30'); una gara individuale velocità per graduati dell'O. N. B. su un percorso di 5 chilometri. Detti graduati dovranno partecipare anche ad una delle altre gare individuali sopraindicate. Così pure gli altri parteciperanno ad una delle prove individuali, purchè partecipanti alla prova di pattuglia. Le pattuglie saranno costituite di cinque avanguardisti di cui uno graduato (capo pattuglia) *sempre però dell'età stabilita per la rispettiva categoria.*

Nelle gare di marcia si tenga presente che i tempi inferiori a quelli indicati, non daranno alcun vantaggio. A questo proposito sarà necessario insistere, nella preparazione tecnica e morale degli avanguardisti, affinchè non si verifichi in sede di gare, la tendenza a trasformare, più con danno che con utilità, la prova di regolarità in prova di velocità. Per le rappresentanze dei Comitati che si trovano notoriamente in condizioni sfavorevoli per raggiungere adatti campi di esercitazione, sarà fatta, in sede di campionati nazionali, una classificazione a parte. Gli organizzati che parteciperanno alle esercitazioni ed ai corsi, indetti dai Comitati, dovranno versare una piccola quota contributo, anche per evidenti ragioni educative. La quota individuale di iscrizione ai campionati nazionali sarà di lire 15. Entro il mese di dicembre p. v. dovrà pervenire alla Presidenza Centrale la adesione di massima indicante la presumibile partecipazione numerica complessiva di organizzati alla manifestazione.

Si richiama l'attenzione dei dirigenti sulla opportunità, là dove è possibile, di incoraggiare lo sviluppo del pattinaggio sul ghiaccio, dando in proposito notizie in sede relazione.

### L'assistenza infortunistica
## Sussidi ad organizzati

*La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha elargito agli organizzati: Muzzolini Michele del Comitato Comunale di Tarcento lire 900, Gercon Igino del Comitato Comunale di Aquileia lire 600; Della Picca Agostino del Comitato Comunale di Meretto di Tomba lire 750, i quali in seguito ad infortuni accidentali hanno presentato dei reliquati funzionali permanenti. Tali sussidi, elargiti in base all'art. 12 del regolamento delle concessioni assistenziali in caso d'infortunio ai tesserati dell'Opera Balilla, saranno esigibili dagli organizzati appena avranno raggiunto il 21.o anno di età.*

### Premi che «Il Balilla» invia ai suoi collaboratori

Il giornale «Il Balilla» invia ai suoi collaboratori i seguenti premi: 1) una penna stilografica in oro a chi procura non meno di 25 abbonamenti annuali; 2) un ottimo volume istruttivo di buon autore a chi procura non meno di 15 abbonamenti annuali; 3) 100 biglietti da visita su carta fine in scatola a chi procura non meno di 10 abbonamenti annuali; 4) un libro di amena lettura a chi procura non meno di 5 abbonamenti annuali.

## Nel Comitato di Pozzuolo

Il Comitato di Pozzuolo dell'Opera Balilla ha svolto durante l'anno XII una attività ragguardevole sotto ogni punto di vista. L'efficienza raggiunta in questo periodo è degna di essere messa in rilievo sia pure attraverso le aride cifre che andremo esponendo che mai come in questo caso sono eloquenti:

*Tesseramento:* Il Comitato ha provveduto al tesseramento gratuito di 20 avanguardisti.

*Saggio ginnico - sportivo corale:* il saggio si è svolto il 17 giugno alla presenza delle autorità e della popolazione che hanno ammirato la esecuzione perfetta degli esercizi svolti dai Balilla, Piccole Italiane e dagli Avanguardisti. La Presidenza Provinciale ebbe a rivolgere il proprio compiacimento per la riuscita della manifestazione ginnastica a tutti i collaboratori, in prima linea gl'insegnanti. Gli organizzati partecipanti al saggio furono 300, che quest'anno saranno ancora aumentati.

*Corso graduati avanguardisti a Roma:* Vi parteciparono 4 graduati che ottennero ottimi risultati alle prove d'esami.

*Campeggio Concorso Dux:* Vi parteciparono un graduato e 4 avanguardisti, che si distinsero.

*Colonia Marina e Montana:* Alla prima vi parteciparono una Piccola italiana e una Giovane italiana, mentre alla seconda una Piccola italiana.

*Campionato Prov. Avanguardisti:* Vi parteciparono 12 organizzati, che ottennero ottimi piazzamenti, due dei quali furono prescelti a rappresentare il Friuli ai Campionati Nazionali di Firenze.

*Soci:* Varie persone hanno aderito all'invito fatto dal Comitato di dare la propria adesione a Socio dell'Opera Nazionale Balilla. Citiamo in primo luogo il Nob. Antonio Masotti che ha aderito, quale Socio Benemerito, ed i seguenti quali soci temporanei: cav. Francesco Bierti, R. Scuola Tecnica Agraria, Opera Pia Sabbatini, Fascio di Combattimento. Si sono inoltre avuti i seguenti contributi: lire 100 dalla ditta Pantarotto, lire 50 dalla ditta Nardone, lire 20 dal cav. Menazzi, lire 30 dal dr. Guido Gervasi - Pollamo Giuseppe lire 10.

*Coltura:* Furono impartite lezioni di canto e coltura fascista a n. 250 organizzati durante il periodo maggio - giugno 1934.

*Refezioni:* Il giorno del saggio fu distribuita a cura della Regia Scuola Agraria una abbondante refezione a 500 organizzati.

*Patronato Scolastico:* Ha fornito i libri di testo, la cancelleria a n. 260 alunni poveri delle Scuole elementari per complessive lire 1920; ha provveduto la tessera di Balilla e Piccole italiane a n. 49 alunni e una Giovane italiana. Ha distribuito gratuitamente la pagella a 260 allievi poveri. Ha infine distribuite 25 divise di Piccole Italiane ad altrettante organizzate frequentanti le Scuole elementari, ed una divisa da Giovane italiana ad una organizzata pure frequentante la scuola.

* * *

*Il Comitato Comunale O. N. B. di Pozzuolo merita dunque una parola di elogio per l'impulso dato alle organizzazioni giovanili.*

### Un lusinghiero bilancio
## A Martignacco si lavora

I dati qui sotto riportati rispecchiano la notevole attività svolta in favore della gioventù durante l'anno XII. Il tesseramento nelle scuole fu totalitario e fuori scuola si ottenne il 90 per cento. I tesserati furono n. 821 così ripartiti: Balilla n. 349; Avanguardisti n. 98; Piccole Italiane n. 280; Giovani Italiane 94. Sono stati svolti i seguenti corsi: un corso capisquadra per Balilla con n. 24 frequentanti; un corso capisquadra per P. I. con 22 frequentanti; un corso capisquadra per Avanguardisti con 12 frequentanti; un corso capisquadra per Giovani Italiane con 11 frequentanti; un corso Capo Manipolo per Giovani Italiane con 4 frequentanti. Tutti i frequentanti sono stati promossi agli esami. Furono inviati poi a Roma per i corsi speciali otto graduati avanguardisti, due Capicenturia scelti ed un primo Cadetto. Tutti gli 821 iscritti sono stati forniti della divisa regolamentare.

Per essersi distinti in varie attività, vennero insigniti della croce al merito: 7 Balilla, 8 Piccole Italiane, 4 Giovani italiane e 2 Avanguardisti. Sono stati istituiti 3 corsi di lavori femminili per frazione: a Martignacco, a Ceresetto e a Nogaredo di Prato. Ogni corso era così suddiviso: il corso di cucito con 23 Giovani italiane frequentanti, il corso di ricamo con 40 Giovani italiane frequentanti e il corso di taglio con 31 Giovani Italiane frequentanti. Detti corsi diedero ottimi risultati ed alla fine tutti i lavori vennero esposti in mostra che fu ammirata da tutti i visitatori. Vennero effettuate due gite: una a Monfalcone da parte di n. 38 Avanguardisti in bicicletta ed una a Redipuglia-Trieste da parte di n. 50 Giovani Italiane, a mezzo torpedoni. Tutti gli organizzati hanno partecipato alle diverse cerimonie e adunate distinguendosi per disciplina. Gli avanguardisti hanno preso parte anche alle adunate provinciali e nazionali, Gli Avanguardisti e le Giovani Italiane vennero addestrati negli esercizi ginnici dai propri dirigenti. Ai Balilla invece ed alle Piccole Italiane venne impartito il programma di educazione fisica dagli insegnanti. Il saggio ginnico-sportivo di questi organizzati ebbe luogo il 24 maggio alla presenza delle locali autorità, del V. Presidente del Comitato Provinciale e della popolazione. Sono state tenute agli organizzati n. 34 conferenze di carattere religioso, storico, politico ed agrario. Ad essi vennero pure tenuti dei corsi speciali di canto. Ad alcuni organizzati indigenti sono stati concessi dei sussidi, medicine e vestiari. Sono stati collocati al lavoro diversi avanguardisti e Giovani Italiane disoccupati. Il Patronato Scolastico distribuì testi quaderni, pagelle e vari oggetti di cancelleria a 145 organizzati. Durante l'anno XII sono stati visitati: 210 Balilla, 160 Piccole Italiane, 27 Avanguardisti e 7 Giovani Italiane. Sono stati pure inviati a Udine presso i Medici Specialisti indicati dal Comitato provinciale 8 organizzati. Furono completate n. 401 cartelle biotipologiche. Si sono iscritti a soci temporanei 26 fra persone ed Enti.

* * *

*Il Comitato Comunale dell'O.N.B. di Martignacco si affaccia con maggior lena e con crescente entusiasmo al nuovo lavoro dell'anno XIII, perseverando nella nobile e tenace battaglia.*

## Nel Comitato di Cassacco

Durante l'anno XII il Comitato Comunale dell'O. N. B. di Cassacco ha svolto una notevole attività in favore della gioventù. Per ciò che riguarda il tesseramento si può senz'altro osservare come nell'anno XII questo abbia notevolmente migliorato.

Anno XI balilla 107; anno XII balilla 159; anno XI avanguardisti 45; anno XII avanguardisti 126, anno XI piccole italiane 78; anno XII piccole italiane 158.

*Ordinamento ed inquadramento.* — E' stato costituito un reparto di balilla moschettieri. Sono stati svolti i corsi di C. S. Balilla e Piccole Italiane con promozioni lusinghiere, sono stati pure svolti i corsi C. S. Balilla Moschettieri e Avanguardisti. L'educazione fisica, a seguito del programma svolto, si è conclusa con i saggi ginnici dati in pubblico, il 24 maggio ed in occasione dell'apertura e chiusura della Colonia elioterapica da un centinaio di balilla e Piccole Italiane perfettamente equipaggiati con divise sportive regolamentari. Al Concorso Dux partecipò un avanguardista; al corso di capi-centuria in Roma, 8 Capi Squadra. Sono equipaggiati 100 avanguardisti, 150 balilla, 150 piccole italiane. Durante la stagione rigida sono stati assistiti 45 balilla e piccole italiane di famiglie bisognose, distribuendo giornalmente regolari razioni di pane latte e caffè. Durante l'estate 100 balilla e piccole italiane per 40 giorni parteciparono alla Colonia elioterapica «A. Mussolini». Il Comitato si ripromette di intensificare nel prossimo anno, le attività e di allargare la cerchia dell'Istituzione, attraverso opere utilitarie ed assistenziali in favore dei propri organizzati.

### Attività e iniziative
## A Cividale

Presso la Casa del Littorio di Cividale, il Presidente del Comitato Comunale ha riunito i dirigenti dell'O. N. B. per impartire le direttive per la vasta attività dell'anno XIII. Dopo di aver esaminato brevemente la situazione del tesseramento che mercè l'attività degli insegnanti delle scuole elementari, i presidi degli istituti medi e di tutti i preposti all'organizzazione, è stato totalitario, ha sviluppato gli elementi base del nuovo calendario di attività. Coll'adunata del 9 dicembre e la celebrazione del Balilla presso il Teatro Comunale avranno inizio i corsi di cultura fascista, gli spettacoli di cinematografia educativa per tutti gli organizzati e l'attività ginnico sportiva serale per Piccole e Giovani italiane e corsi per capisquadra avanguardisti e capimanipolo per Piccole e Giovani italiane. L'attività ginnico-sportiva serale per avanguardisti ha avuto già inizio sin dal 15 novembre ottenendo ottimo successo per gli organizzati per il numero di essi e per l'entusiasmo con cui questi giovani, specie gli operai, vengono in palestra a temprare i loro muscoli in forma dilettevole. Circa le adunate domenicali è stato stabilito che in esse oltre che a svolgere la parte prettamente militare per Balilla Moschettieri e Avanguardisti, sia dato grande incremento all'educazione fisica sotto forma di giuochi scolastici e sportivi e per atletica. I Comandanti di reparto dovranno inoltre curare la preparazione morale, politica e igienico-sanitaria degli organizzati secondo apposito programma mensile. Altre attività che quest'anno riceveranno grande sviluppo sono i corsi di scherma e di sci. Per il corso di scherma è stato stabilito che le lezioni verranno impartite da apposito maestro. La quota di frequenza è fissata in L. 15 mensili e le iscrizioni sono aperte presso il Comitato. Le lezioni per il corso di sci, anch'esse impartite da apposito elemento tecnico, sono state fissate in numero di 10 e la quota di frequenza, che oltre la lezione comprende il trasporto sui campi di neve a mezzo di corriera, è di L. 30. Tutta questa attività che noi qui per ragioni di spazio ci siamo limitati a sintetizzare in grandi linee, è la chiara risultante dell'opera che svolge l'organizzazione a favore degli inscritti per il maggior incremento della cultura e dello sport. «Andare verso il popolo» l'ordine preciso del Duce, anche questa volta è stato pienamente realizzato dall'O.N.B. che mette così in grado tutta la massa degli organizzati di poter svolgere quelle attività che fino a qualche anno fa erano ignorate o limitate a poche persone provviste di mezzi per poterle attuare.

## NOTIZIARIO PROVINCIALE

**A Ruda**, gli organizzati hanno preso parte alla celebrazione della Marcia su Roma, della Vittoria e l'11 novembre al Te Deum per il genetliaco di S. M. il Re. Sono stati equipaggiati 30 balilla, 30 Piccole italiane, 10 Avanguardisti, Si sono iniziati i corsi di taglio, cucito, economia domestica, canto corale e agraria.

**A S. Maria la Longa**, si è iniziato un corso di lavori femminili.

**A Maiano**, il 27 ottobre gli organizzati assistettero alla radiotrasmissione della cerimonia di Firenze; il 28 ottobre e 4 novembre parteciparono alle cerimonie commemorative. I Balilla vengono adunati per esercitazioni tutti i giovedì e gli avanguardisti le domeniche. Il 28 ottobre Balilla e Piccole italiane hanno dato un saggio di canto e recitazione a favore del tesseramento che ha già raggiunto l'80 per cento.

**A Gemona**, gli organizzati si sono riuniti al campo sportivo tutte le domeniche per esercitazioni ed istruzioni. Oltre 700 organizzati hanno partecipato alle cerimonie celebrative del 28 ottobre e 4 novembre. E' stata tenuta una rappresentazione cinematografica di carattere educativo.

**A Pasian di Prato** gli avanguardisti vengono adunati ogni domenica per l'istruzione ginnico culturale. A tutt'oggi sono stati tesserati 282 Balilla, 191 Piccole italiane, 25 Avanguardisti e 10 Giovani italiane. Sono stati sussidiati 150 organizzati ed inviati due a visite sanitarie di specialità. Il Comitato ha messo a disposizione degli organizzati una biblioteca con 100 volumi d'amena lettura.

**A Nimis** il 19 p. p. Avanguardisti e Moschettieri effettuarono una gita d'istruzione. Si sta facendo attiva propaganda per la diffusione del giornalino «Il Balilla».

**A S. Quirino** in questi giorni il Comitato comunale ha dato per i suoi organizzati una rappresentazione cinematografica con la proiezione del film «Avventure africane», che è una delle pellicole che il Comitato provinciale va distribuendo quest'anno per la attività cinematografica educativa.

# NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

## DAL PORDENONESE

### PORDENONE

### Pordenone e l'aviazione

Pordenone ha un passato aviatorio che solo poche città italiane possono vantare. Nel lontano dicembre del 1910 un gruppo di pordenonesi istituiva alla Comina la prima scuola d'aviazione italiana. Pochi anni erano trascorsi da quando l'uomo si era liberato dal giogo millenario che lo incatenava alla terra, eppure Pordenone intravvedeva nell'aviazione il futuro trionfo, i futuri orizzonti. Ben ricordano i nostri contadini, ben ricordano le aurore ed i tramonti quando con cuore trepidante alzavano il capo dalle opere agresti per osservare i fratelli che su tele tese e su cavi d'acciaio sfidavano le insidie dell'infinito.

Venne la guerra. I pordenonesi offrirono il campo per la causa suprema e dalla Comina partirono le Aquile per le più leggendarie imprese della nostra guerra aerea. Vennero i tristi giorni ed i nemici s'impadronirono del campo, ma quando dal sacro Piave le orde degli invasori si ritrassero per sempre, la rabbia e la vendetta nemiche si abbatterono sul campo e la Comina rimase un mucchio di rovine fumanti. Passarono gli anni. Pordenone espresse il suo voto; protestò tutta la sua passione aviatoria; attese, ma ancora oggi la Comina è il campo del 1918, disseminato di rovine inutili.

Dopo anni di attesa ecco che un giorno tornano le ali alla Comina. Forse un sorriso sarà abbassato fra i ruderi inanimati, ma l'idea c'era: non erano più le metalliche e rombanti libellule della guerra, erano i modellini volanti. Ancora una volta, vinta dalla primitiva passione, Pordenone accorse alla Comina e con cuore commosso i pionieri videro nelle fragili ed ingenue ali, l'immagine delle Aquile dei giorni lontani. Nostalgia cara ed insaziabile! Il modello volante sorto dalla appassionata e forte gioventù pordenonese è stato la scuola delle imprese maggiori; ormai bisogna lasciarlo questo modellino, bisogna lasciarlo ai giovanissimi e pensare al volo a vela. Il volo a vela prepara ed avvia i giovani dal cuore sano alla vita del pilota aviatore. Nulla è di più bello e di più avvincente del sentirsi sospesi nell'aria, senza rumore, soli lassù con la nostra fede, con la nostra audacia. Forse ci sarà sempre il borghesuccio che si trincererà dietro l'ipotesi del rischio, ma queste sono cose passate, ora siamo nell'era del vivere pericolosamente e non può essere goduta nessuna soddisfazione se prima non si è provata l'ebbrezza del rischio. Pordenone non deve dimenticare il suo passato, non deve dimenticare il suo voto. Un gruppo di giovani, gli stessi che ieri erano alla Comina coi modellini, oggi si affacenda no attorno ad un aeroplano a vela. Fra non molto l'apparecchio sarà costruito, ed agile e sicuro si librerà sul campo della Comina. Come un tempo Pordenone accorrerà entusiasta e si stringerà attorno a questi giovani che con la loro passione hanno onorato e fatto rivivere i Martiri e i pionieri della Comina, i Martiri ed i pionieri dell'Aviazione fascista.

**Libero Biasin**
*pilota d'aliante*

### Contributi sindacali pescatori di acque dolci

Il Podestà avverte che da oggi a tutto il 10 dicembre p. v. sono depositate presso la Ragioneria municipale, due matricole dei contributi sindacali a carico dei pescatori di acque dolci, per l'anno 1934. Chi ha interesse può produrre reclamo entro giorni 15 dallo ultimo di pubblicazione — contro la sua iscrizione nelle suddette matricole — alla Commissione provinciale presso la Prefettura di Udine. Le partite non contestate saranno inscritti nei ruoli dei contribuenti.

### Tesseramento degli Universitari

Il fiduciario del Nucleo universitario pordenonese comunica che è aperto il tesseramento per l'anno XIII; tutti gli universitari sono comandati di ritirare e compilare i moduli informativi personali e le domande di iscrizione. La sede è aperta tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 18 alle 18.30.

### Per S. Barbara

Tutti gli iscritti all'Associazione d'Artiglieria e reduci dell'Arma, sono invitati a prender parte al rancio che si svolgerà nel salone della sede la sera del 4 dicembre 1934 per solennizzare la Patrona dell'Arma, «S. Barbara», colle armi consorelle Artiglieria e Marina. Le adesioni si ricevono entro il giorno di domenica 2 dicembre presso il Caffè Licinio. Il prezzo è di lire 5. Nessuno manchi. In tale occasione si terrà la assemblea dei soci.

### Domande per l'assistenza invernale

Il termine per la presentazione delle domande tendenti ad ottenere l'assistenza invernale è stato fissato in sabato p. v. Dopo tale data nessuna domanda verrà presa in considerazione.

### Sezioni di tiro a segno

Le lezioni di tiro al locale campo della Comina, anzichè nel mattino si terranno nel pomeriggio dalle ore 14 alle 16.

### Alle Opere Assistenziali

Il Consiglio d'Amministrazione del Circolo Agricolo di Pordenone per onorare la memoria di Giovanni Vecil, padre del suo direttore, ha versato all'E. O. A. lire 100. Il Comitato sentitamente ringrazia.

### Trattenimenti danzanti a Borgomeduna

La presidenza del Dopolavoro Sezionale di Borgo Meduna ci comunica che da domenica prossima ventura verranno regolarmente ripresi i trattenimenti danzanti. Suonerà il pregiato quartetto Pittoni, Micheli, Buriello, Malocco. L'ingresso sarà permesso ai soli soci in possesso di tessera o di ricevuta provvisoria ai quali sarà altresì concesso l'uso della biblioteca sociale. La sede sarà convenientemente riscaldata.

### Direttore didattico che ci lascia

Il prof. Giacomo Sgoifo, direttore didattico del 2. circolo di Pordenone, e comandante della Legione Balilla Moschettieri, ci lascia perchè chiamato a dirigere l'importante Circolo scolastico di Tarcento. Al camerata Sgoifo, Camicia nera della prima ora e valoroso combattente, che in parecchi anni di permanenza tra di noi ha dimostrato le sue elette doti di educatore fascista e di gerarca scolastico, il cordiale e augurale saluto.

### Un lutto

Al camerata Valerio Vecil, direttore al nostro Circolo Agricolo, è mancato in questi giorni il padre. Gli esprimiamo le nostre vivissime e profonde condoglianze per il grave lutto che l'ha colpito.

### Un cuscino da viaggio sottratto alle Ferrovie

In una perquisizione domiciliare operata dal locale Commissariato di P. S., nell'abitazione di Pietro Zanussi di Giovanni, di anni 29, residente nella frazione di Torre è stato rinvenuto un cuscino di viaggio di proprietà delle Ferrovie dello Stato. La Zanussi confessò di esserselo appropriato durante il viaggio da Milano a Pordenone pur sapendo che ciò era vietato. Il cuscino fu sequestrato e lo Zanussi denunciato all'autorità giudiziaria.

### Arresto di un ubbriaco

E' stato l'altra notte tratto in arresto dal Commissario di P. S. Angelo Porracin di Giuseppe, di anni 26, residente in Roraigrande perchè sorpreso in stato di ubriachezza manifesta e molesta. E' stato denunciato all'autorità giudiziaria.

### S. QUIRINO

### Incidente stradale

L'altro giorno, mentre il possidente Antonio Toffolo detto Colan, della frazione di S. Foca, si recava al capoluogo su di una carretta trainata da un cavallo di sua proprietà, per una improvvisa rottura del rotabile l'animale si staccava e proseguiva da solo la corsa, se non che le briglie s'impigliarono fra le zampe, per modo che la povera bestia cadde nella roggia fiancheggiante la strada, ed annegò.

### Rappresentazione al Dopolavoro

Domenica p. v. la compagnia filodrammatica del Collegio Don Bosco si esibirà gentilmente nel teatro del Dopolavoro con la rappresentazione della commedia «Villa Paradiso», che tanto successo ha già ottenuto. Farà seguito una gustosissima farsa.

### Riunione al Fascio Femminile

Oggi venerdì alle ore 16, sarà tenuta una riunione delle donne fasciste, indetta dalla Segretaria del Fascio.

### AVIANO

### Una promozione

Il maresciallo Daliana Bruno comandante la nostra stazione dei Carabinieri, è stato testè promosso maresciallo maggiore. Rallegramenti.

### Laurea

La signa Nadia Pierucci, figlia del segretario capo del nostro Comune, ha conseguito la laurea in medicina presso la R. Università di Padova. Vive felicitazioni.

### Ferisce la sorella

L'altra sera, per futili motivi, Marcello Piazza, di anni 33, da Marsure, scagliava un sasso contro la sorella Letizia, producendole una ferita lacero-contusa alla metà sinistra del labbro superiore con asportazione dell'incisivo superiore laterale sinistro e ematoma della guancia. Ricorsa all'Ospedale e medicata dal dott. Grandi, la Piazza è stata dichiarata guaribile, salvo complicazioni, in una decina di giorni.

### FONTANAFREDDA

### Alla Fiduciaria dei Fasci Femminili

La Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili ha inviato alla Segretaria del Fascio Femminile locale signorina maestra Palmira Bonas la seguente lettera: «Con vero compiacimento per l'opera sua tanto bella e fattiva, le invio tutto il mio plauso. Segnalerò la sua attività al Segretario Federale». Congratulazioni.

### Mortale incidente motociclistico

L'altra sera verso le ore 18, sulla strada Sacile - Pordenone nei pressi di Fontanafredda, il giovane Giovanni Burigana di Carlo di anni 26, mentre si recava in motocicletta a Pordenone, data l'oscurità e per essere stato abbagliato dai fari di un'automobile proveniente in senso inverso andò a sbattere violentemente contro una carretta che procedeva nella stessa direzione. Trasportato immediatamente all'ospedale di Pordenone vi decedeva pochi minuti dopo. L'altra persona che si trovava nel seggiolino posteriore rimaneva pressochè illesa. La fine dell'ottimo giovane, ha destato in paese profonda impressione e largo compianto.

### SACILE

### I Principi di Piemonte ad un balilla

Al Balilla Aldino Coan, che inviò, in occasione della nascita della Principessina Maria Pia, fervidi auguri, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno risposto vivamente ringraziando.

### Assistenza invernale

Diamo il settimo elenco delle offerte per l'assistenza invernale:

Bisbini dott. Giuseppe lire 100; Camilotti Amedeo e ing. Camillo lire 100; Francescato Riccardo lire 100; Amadio cav. uff. Giuseppe lire 50; Cocchi Cesare lire 30; Mattioli Umberto lire 30; Giol Vittorio lire 25; De Carlo Giuseppe lire 25; Bet Pietro lire 25; Visentini Eugenio lire 25; Fratelli Frattini lire 20; Della Valentina Amedeo e Raffaele lire 20; De Carlo Gio Batta lire 20; Rosati Raffaello lire 15; Zanella Silverio lire 15; Lendero Giuseppe lire 10.

### Onorificenza

La croce di cavaliere della Corona d'Italia è stata conferita al camerata Umberto Mattioli, aiuto procuratore ora in riposo. Rallegramenti.

### Agli artiglieri in congedo

Martedì sera, per solennizzare la festa di S. Barbara, patrona dell'Arma, la locale sezione ha organizzato un rancio sociale al quale sono invitati a partecipare tutti gli ex artiglieri. Le adesioni si ricevono presso il ten. G. De Carlo previo versamento della quota di lire 5 entro le ore 12 di domenica 2 dicembre.

### Beneficenza

In memoria della compianta maestra Italia Mattioli ved. Grego hanno versato a questo Comitato dell'O. Maternità e Infanzia lire 100 le sorelle Vittoria, Elisa, Maria e Caterina e il fratello Umberto Mattioli.

## CIVIDALE

### Istituto Fascista di Cultura

La direzione dell'Istituto fascista di Cultura avverte che martedì 4 dicembre p. v. alle ore 20.30 precise, nella sala del Littorio, il prof. Alfredo Lazzarini, Direttore dell'Istituto fascista di Cultura di Palmanova, parlerà sul tema «Leggende Friulane». L'ingresso è libero e la sala riscaldata.

### In Pretura

Pretore dott. Amodio - P. M. avv. Accordini e Pelizzo - Cancelliere Bonitti.

*Non ha commesso il fatto.* — Gaetano Pettarini fu Luigi di anni 19 da S. Giovanni al Natisone imputato di avere in Rosazzo di Manzano la sera del 15 aprile 1934 colpito con un bastone Luigi Nadalutti, causandogli lesioni guarite in giorni trenta. Dagli atti di causa e dalle risultanze dibattimentali, è risultato che il Nadalutti, dopo aver soverchiamente ingerito bevande alcooliche in diverse osterie, cadendo deve essersi fatto male, perchè in un primo tempo dichiarò di essere scivolato lungo un pendio cadendo malamente a terra, poi affermò di essere caduto in un letamaio ed infine denunciò ai C.C. R.R. di essere stato colpito dal Pettarini con un nodoso bastone. Risultando perciò provata l'innocenza del Pettarini, questi è stato assolto per non aver commesso il fatto.

*Gli scherzi di Bacco.* — Giuseppe Marzolla fu Francesco, Camillo Saltigna fu Luigi e Angelo Tracogna di Livio di Canebola di Faedis, forse perchè presi dai fumi di parecchio vino bevuto, tentarono impossessarsi ciascuno di una bicicletta, ma dato che non riuscirono a tenersi in equilibrio, perdettero le staffe e le... biciclette e impossessandosi di un bollo per velocipede abbandonarono l'impresa. Questa marachella costa loro 15 giorni di reclusione e lire 300 di multa, nonchè lire 100 di ammenda per l'ubriachezza. Il Marzola inoltre si busca lire 200 di ammenda perchè trovato in possesso di una roncola (pene condonate per indulto).

*Altre assoluzioni.* — Stefano Tomasetig di Giuseppe, Giuseppe Ruttar di Giovanni e Giovanni Ruttar di Giovanni da Drenchia imputati di sottrazione di oggetti pignorati, sono stati assolti per non aver commesso il fatto.

— Francesco Chiabai di Stefano e Francesco Canalaz di Giovanni da Grimacco, imputati di lesioni colpose a danno di Giovanni Chiabai e Mario, sono stati assolti per insufficienza di prove.

*Lesioni personali* — Guido Cantarutti di Luigi da Ronchis di Faedis, si vede oggi condannare a 3 mesi di reclusione, col beneficio del condono; per avere, in Ronchis di Faedis, dopo una partita a carte, con un bicchiere colpito alla testa Luigi Saurli che riportò una lesione guaribile in giorni 20.

*Mancano le prove* — Mario Rupil di Pietro, nato a Cormons e residente in Udine imputato di truffa continuata a danno di Gerardo Tonesso è stato assolto per insufficienza di prove.

*Per furto.* — Francesco Saurli fu Mattia da Faedis, imputato di aver sottratto sette pali di legno ad Alfonso Bertossi, è stato condannato a giorni 15 di reclusione e lire 300 di multa (pena condonata per indulto e non iscrizione nel casellario giudiziale).

### BUTTRIO

### Rancio scarpone

Domani primo dicembre nella osteria «Al Parco» in Buttrio si raduneranno gli scarponi del gruppo buttriese per festeggiare il quarto annuale della costituzione. Le adesioni si ricevono presso il capo gruppo Vittorio Zuccolo od anche presso l'osteria Meroi non più tardi di venerdì 30 corrente. La quota di inscrizione è stata fissata in lire 5. Si rammenta che alla detta potranno partecipare anche i non soci.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Riunione del Comitato per le Opere Assistenziali

L'altra sera alla Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» sono stati convocati dall'on. Fancello tutti i membri del Comitato dell'E.O.A. nonchè i vari gruppi incaricati della raccolta assistenza invernale in denaro e viveri. E' stata letta una chiara e particolareggiata relazione dell'assistenza invernale accordata al popolo durante lo scorso anno. Quindi il Segretario del Fascio ha riassunto tutte le varie forme da adottarsi quest'anno e fatto un preventivo che potrà almeno in parte alleggerire le disagiate condizioni dei più bisognosi. E' necessario che gli abbienti diano senza tentennamenti il loro contributo alla santa causa iniziata dal Regime per il popolo.

### Orario ferroviario

Con il 1. dicembre dalla nostra stazione un solo treno viene spostato di orario mentre gli altri rimangono come prima. Questa modifica riguarda proprio il primo treno in partenza per Portogruaro che partiva alle ore 5.38 invece viene portato alle ore 6.18. Questo nuovo orario evita la fermata di quaranta minuti a Portogruaro.

### PONTEBBA

### Nel Patronato scolastico

A cura del Patronato in questi giorni ha avuto inizio la distribuzione di tutto il fabbisogno scolastico a 120 alunni bisognosi delle locali scuole, ai quali il Patronato stesso ha concesso il sussidio per l'anno scolastico in corso.

### Per le Opere assistenziali

Le Dame di Carità hanno elargito a favore dell'E.O.A. la somma di lire 100. L'Ente beneficato vivamente ringrazia la Pia Istituzione per la generosa offerta.

### Onorificenza

Il camerata rag. Augusto Bernabei, direttore di questa R. Dogana, è stato insignito della croce di cavaliere della Croce d'Italia. Rallegramenti.

### CODROIPO

### Arrestati per ubriachezza

Sono stati tratti in arresto per ubriachezza Ernesto Negrini fu Angelo d'anni 44 di Udine, nella frazione di Zompicchia; Alfonso Manazzone di Giuseppe d'anni 54 di Pantianicco, il quale è stato anche denunziato per contravvenzione all'art. 157, essendo stato più volte diffidato a far ritorno a Codroipo; Antonio Gasparini fu Nicola d'anni 24 di S. Vidotto; Virginio Infanti di anni 45 di Passariano.

### Mediatore senza licenza

E' stata elevata contravvenzione a Marino Ermacora fu Antonio di anni 48 di Fagagna, perchè sorpreso nel mercato bovino ad esercitare la professione di mediatore senza la prescritta licenza.

### SEDEGLIANO

### Tre furti di pennuti

Ignoti sono l'altra notte penetrati nelle abitazioni di Maria Fabris di Americo di Turrida e di Ermenegildo Tumini fu Luigi pure di Turrida e dal pollaio rubavano alla prima dieci galline del valore di circa L. 70 ed al Tumini sette galline per un valore di L. 45. Ignoti sono pure l'altra notte penetrati nel pollaio del sig. Giacomo Ganzini di Grions impossessandosi di quindici capi di pollame per un valore di circa L. 100.

### GEMONA

### S. E. il Prefetto e il Federale rendono omaggio alla salma del milite Secchi

La salma del milite forestale Giovanni Secchi, ucciso sui monti di Trasaghis, è stata portata alla caserma della 55.a Legione Alpina Friulana, dove le Camicie nere hanno preparato la camera ardente e dove i militi montano la guardia d'onore. Una folla di Camicie nere, di cittadini, di autorità si reca a portare il saluto alla vittima del dovere. La salma è stata visitata anche da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale, giunti ieri mattina da Udine, e da numerosi Consoli della Milizia e ufficiali.

S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale si sono recati a salutare il milite ferito, Egidio Tenchini, ricoverato all'Ospedale Civile.

* * *

Una rappresentanza di Balilla moschettieri si è portata ieri mattina, con il comandante della Legione e Ispettore di Zona, a rendere gli onori al milite caduto nell'adempimento del dovere, coprendo la bara di mazzi di fiori raccolti dai piccoli militi nei loro giardini.

* * *

I funerali del milite Giovanni Secchi si svolgeranno oggi alle ore 9 con l'intervento di tutte le organizzazioni fasciste e di tutto il popolo, e delle rappresentanze della Zona, con gagliardetti, per rendere il tributo di cordoglio al Caduto nell'adempimento del dovere.

## MANIAGO

### Nella Scuola primaria

Su proposta del nostro R. Ispettore Scolastico il R. Provveditore agli Studi ha autorizzato l'istituzione nelle Scuole Elementari della vicina frazione di Maniagolibero di una nuova classe di sfollamento in esperimento per due anni. Dato il continuo aumento della popolazione scolastica è certo che al termine dei due anni la nuova classe diverrà definitiva, così anche Maniagolibero è provvista di cinque classi elementari corrispondente all'intero corso di istruzione primaria. La notizia è stata appresa con viva soddisfazione dalla popolazione che da tempo ne sentiva il bisogno. Alla nuova classe è stata designata quale insegnante la signorina Anna Besa.

### Casa colonica in fiamme 40 mila lire di danni

Verso le undici di ieri mattina per cause accidentali si sviluppava un violento incendio in uno dei fabbricati colonici interni dell'ex proprietà Cadel, ora di pertinenza dei fratelli Giuseppe e Vittorio Centa. Sul posto accorrevano prontamente i civici pompieri e numerosi operai volonterosi; successivamente giungeva pure un'autopompa del Corpo Pompieri di Pordenone. E' stata subito intrapresa l'opera di isolamento dell'incendio, dando così modo di evitare ch'esso si propagasse ai vari edifici adiacenti. Nonostante l'opera lodevole e premurosa dei vigili del fuoco locali, che in questi ultimi giorni hanno dato prova di grande abnegazione e di ottima preparazione in ben tre incendi susseguitisi con strana frequenza, e l'efficace aiuto dei pompieri pordenonesi, il fabbricato è andato quasi interamente distrutto con esso circa 100 quintali di fieno. Il danno, coperto di assicurazione, ammonta a circa lire 40.000.

### ARBA

### Mortale caduta di una donna da un carretto

Paola Pagura in Ferrarin di anni 51 non si sa se per la perdita dell'equilibrio o per un improvviso scarto del somarello che vi era attaccato, cadeva da un carretto carico di fogliame. Nella caduta da un'altezza di circa metri 1,80 batteva violentemente col capo sulla stradicciola sassosa riportando la compressione del midollo cerebrale, con conseguente frattura, e decedeva quasi subito.

I funerali della compianta Pagura, che lascia nel dolore una numerosa e buona famiglia si sono svolti ieri col concorso commovente di numerosa popolazione.

## SPILIMBERGO

### SPILIMBERGO

### Nel Fascio

In ottemperanza agli ordini emanati dalle superiori Gerarchie il locale Fascio di Combattimento è stato diviso in dieci settori, al comando dei quali sono stati nominati i camerati: Antonio Antonietti (parte Nord); Evaristo Cominotto (parte Sud); per il Capoluogo, e per le frazioni: Pietro Teia (Gaio-Baseglia); Vittorio Pitussi (Vacile); Alessandro De Paoli (Istrago); Antonio Tracanelli (Tauriano); Severino Bertuzzi (Barbeano); Pietro Argante (Gradisca); Antonio Toneatti (Casali Favorita, Milaredo, Casasola); Celeste Colonello (Navarons, Bussolino, Rive Gradisca, Brindisi). Questa sera alle ore 18 sono convocati dal Segretario del Fascio presso la Sede per l'insediamento che avverrà alla presenza dell'Ispettore di Zona.

### Opere assistenziali

Per questa sera venerdì 30 c. m. alle ore 17.30, presso la Casa del Fascio, sono convocati i camerati incaricati di raccogliere le offerte per l'Assistenza invernale dell'anno XIII, perchè riferiscano sull'andamento della raccolta stessa.

* * *

Al Comitato hanno elargito L. 50 gli operai della S.A.P.S.; il sig. Giuseppe Tamai, L. 10 e gli ufficiali del Presidio L. 105. Il Comitato ringrazia.

### "Il Genio della Carità,,

E' il tema della conferenza che il canonico don Lozer terrà domani sabato 1. dicembre alle ore 20 nella Chiesa dei Frari. La cittadinanza è invitata ad intervenire ad udire il dotto conferenziere.

### Nel Dopolavoro

E' aperto il tesseramento dell'anno XIII, ed i versamenti vanno fatti presso la Casa del Fascio, ove ha sede la Sezione dell'O.N.D.

### VITO D'ASIO

### Onorare beneficando

In memoria del compianto Giovanni Vecil la famiglia ha offerto all'Ente O. A. del Comune la somma di lire 200; al Comitato Opera Naz. Balilla lire 100. Hanno inoltre versato all'E. O. A del Comune le somme in appresso indicate i signori: Secondo Vecil lire 10, famiglia Marcuzzi Pela lire 10; Bellini Pietro fu G. B. lire 10; Guerra Osvaldo lire 10. Gerometta Gio. Batta fu Domenico lire 5; Bellini Daniele lire 2; lire 5 ciascuno, i signori: dott. G. Raffin, Anna Sostero e fam.: Anastasia Cedolin, Domenica Cedolin Missana, Olida Zannier di Renato Peresson, Musina, G. M. Fabrici, Maestro Guerra, Marcuzzi Pietro Clauzetto, Bellini Domenico. Tanto l'E. O. A. quanto l'O N. B. sentitamente ringraziano.

### PALMANOVA

### Il ripostiglio dell'Associazione Calcio distrutto da un incendio

Ieri nel pomeriggio si è sviluppato nel deposito dei materiali indumenti calcistici un principio di incendio. Subito accorsi i pompieri locali le fiamme furono spente. Andarono distrutte tutte le maglie della squadra, palloni, insomma quasi tutto il deposito di merce della squadra calcistica. Le cause non si sono ancora accertate e il danno tocca quasi le duemila lire.

### Ai dopolavoristi

Si avvertono tutti i dopolavoristi che per poter usufruire della riduzione alla partita Fiumana-Palmanova dovranno essere muniti della tessera dell'anno XIII.

### Palmanova - Fiumana

Domenica sarà ospite del Palmanova la squadra capolista: la Fiumana. Il compito dei «diavoli rossi» è difficile ma non impossibile. Se i calciatori giocheranno una partita pari a quella di domenica a Treviso la Fiumana lascierà a Palma qualche penna. Dopo l'allenamento settimanale di ieri l'allenatore ha deciso di far scendere in campo il Palmanova in questa formazione: Bighellini; Puppini e Cargnello; Bonin, Piani e Camaran; Bert, Desinan, Calligaris, Baldassi, Buiat.

### MAGNANO IN RIVIERA

### Per le Opere Assistenziali

La presidenza del Comitato locale dell'Ente Opere Assistenziali, sta alacremente lavorando per potenziare la raccolta di fondi e di generi vari al fine di venire in aiuto alle famiglie bisognose.

Si raccomanda nuovamente ai cittadini magnanesi ed in particolar modo agli abbienti, molti dei quali hanno ancora dato poco o nulla, di far pervenire al Fascio, e al più presto possibile il loro largo contributo.

Pensino coloro che hanno la fortuna di avere la casa calda e il desco ben fornito che con un piccolo sacrificio anche le famiglie più povere potranno avere almeno lo stretto necessario.

### FELETTO UMBERTO

### Gara di tresette

Domenica 2 dicembre p. v. nella Trattoria di Carmen Feruglio in Comuzzo, in Feletto Umberto, si svolgerà una interessante gara di tresette. Saranno in palio dei vistosi premi in denaro. La gara avrà inizio alle ore 14 e le iscrizioni, che si prevedono assai numerose dato il forte numero di adesioni già pervenute, si chiuderanno dieci minuti prima dell'inizio della gara.



### SAN DANIELE

### Secondo mercato a premi

Mercoledì 19 dicembre p. v. avrà luogo il secondo mercato a premi indetto e organizzato dall'apposita commissione comunale. Ecco le norme. A tutti i proprietari che porteranno bovini sul mercato (esclusi i vitelli da latte) verrà consegnato gratuitamente un biglietto che darà diritto ad un premio da estrarsi sul piazzale 4 Novembre alle ore 11.30 seguendo le disposizioni d'uso: 1.o premio L. 100; 2.o premio L. 50; 3.o premio L. 25 e successivamente cinque premi da L. 10 ciascuno. Inoltre, ai due migliori suini grassi: 1.o premio L. 30; 2.o premio L. 20; al mediatore che dimostri di aver concluso il maggior numero di affari, L. 20. A chi dimostri di aver portato sul mercato il maggior numero di capi bovini lire 30; a chi dimostra di aver comperato il maggior numero di capi bovini L. 50. Saranno assegnati anche premi per animali da cortile.

### POZZUOLO

### La nuova latteria

Da diversi giorni la Latteria ha trovato degna sistemazione nella nuova sede, sistemata secondo criteri moderni, tali da poter certamente essere annoverata tra le migliori del Friuli. Ci compiacciamo della soluzione data a questa importante Istituzione colla Presidenza e particolarmente coll'egregio cav. Francesco Bielli che ne è stato l'ideatore ed il direttore dei lavori della nuova sede.

### FORNI DI SOTTO

### Incidente d'auto

Da Pozzale di Cadore proveniva un camioncino carico diretto a Paluzza, pilotato dal proprietario signor Adriano Fumei, commerciante in cappelli. A pochi chilometri dal paese, l'autista non si accorse che nel mezzo della strada vi era un grosso sasso e vi cozzò contro. Per l'urto violento la macchina girò su sè stessa, capovolgendosi. Per fortuna il signor Fumei se la cavò con due piccole escoriazioni, una alla fronte e l'altra alla mano destra. La macchina ebbe a soffrire danni considerevoli.

Va fatta una lode a una quindicina di giovani fascisti che, appena segnalato il fatto da un giovanotto che per caso passava colà, prontamente si recarono sul luogo a prestare soccorso, rimovendo e trasportando a fatica in paese l'auto per le riparazioni.

---

Stamane moriva improvvisamente dopo una laboriosa esistenza dedicata tutta al lavoro ed alla famiglia

**Enrico Boschian**
**di anni 51, commerciante**

La MAMMA, la moglie LUIGIA, il figlio Dott. MARIO, il fratello Dott. COSTANTINO, ed i PARENTI tutti ne danno costernati il doloroso annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 30 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione di Via Mazzini 18.

La presente serve di partecipazione personale e nel mentre si prega di non inviare fiori nè corone, si ringraziano sin d'ora quelle gentili persone che vorranno in altra guisa, onorare la Sua memoria.

*Udine, 29 novembre 1934-XIII.*

---

La Famiglia GABASSI annuncia con animo angosciato la improvvisa perdita del carissimo amico

**Enrico Boschian**

*Udine, 29 novembre 1934-XIII.*

---

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia ed i congiunti della compianta

**Regina Chialina-Rubic**

commossi di tanto tributo d'affetto ringraziano sentitamente le associazioni e tutti coloro i quali in ogni modo cercarono di alleviare l'immenso dolore. In particolare esprimono la loro vivissima riconoscenza al dott. Daniele Anzil per le attenzioni sapienti e per le amorevoli cure usate all'indimenticabile Scomparsa.

# LA VITA CITTADINA

## FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

### Nel Fascio di Comeglians

**Con provvedimento in data 28 novembre XIII il dott. Guido Pasini è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Comeglians in sostituzione del camerata Marcello Stua che ha rassegnato le dimissioni in obbedienza alle disposizioni sul cumulo delle cariche.**

### 11.a Legione Milizia DICAT

### Adunata per istruzione premilitare

Le Camicie nere delle classi premilitari 1914, 1915 e 1916 si presenteranno domenica 2 dicembre alle ore 9 alla Caserma Valvason, per la consueta istruzione. Uniforme ordinaria.

### Opera Nazionale Balilla

### L'adunata domenicale della Legione moschettieri

Domenica, 2 dicembre, la 757.a Legione Balilla Moschettieri si adunerà alle ore 9 alla Casa del Balilla coi reparti delle Scuole Medie cittadine e Scuole Elementari (queste limitatamente alle V classi, sia urbane che rurali). I moschettieri assisteranno poi alla Messa nella Chiesa di S. Pietro Martire e quindi alle proiezioni al cinema Impero. Si avverte che sono a disposizione le tesserine personali al prezzo di lire 2 e le tessere per gli indigenti meritevoli.

### I Militi ferroviari di Udine in pellegrinaggio ad Oslavia

Sul Colle di Oslavia, l'altro giorno, con austero rito di devozione ai Caduti, la Milizia Ferroviaria procedeva alla consegna delle Croci di anzianità ad un nucleo di sue Camicie nere. Era partecipe anche una centuria di militi ferroviari recatasi in treno da Gorizia ove si univa ad altro reparto di quel Comando. Risalito il [illegible] dell'Isonzo in vista delle memorabili quote del Podgora, del Grafemberg e del Peuma, raggiungeva, superando l'aspra quota 188, l'Obelisco di Oslavia visitando subito quel suggestivo cimitero di guerra intestato alla memoria della medaglia d'oro generale Papa ed il campo di battaglia. Alle ore 10 alla presenza del Console Viti comandante la V.a Legione Milizia Ferroviaria giunto sul posto assieme all'ufficiale addetto, furono — in devoto raccoglimento — resi gli onori all'erma che ricorda i Caduti per la Patria. Dopo una breve ed austera esaltazione dei Caduti e la rievocazione delle cruenti battaglie che sublimarono di gloria quella posizione, il comandante di Legione faceva risaltare con appassionata ed energica parola l'alto significato della cerimonia elevando lo spirito delle Camicie nere nella devozione alla Patria ed al Duce, quindi procedeva alla consegna delle Croci di anzianità della Milizia a 50 legionari della III Coorte. Resi ancora gli onori militari all'obelisco dei Caduti, la centuria di Udine ripartiva per Gorizia rientrando in sede.

### Chi può chiedere l'iscrizione nelle liste elettorali politiche

Con suo manifesto, il Podestà avverte che per la vigente legge elettorale politica possono essere iscritti nelle liste elettorali politiche per l'anno 1935 i cittadini che abbiano compiuto al 31 maggio 1935 il ventunesimo anno di età o il diciottesimo se ammogliati o vedovi con prole e abbiano i requisiti richiesti. Gli aventi diritto all'iscrizione devono presentare domanda alla Segreteria del Comune non più tardi del 15 dicembre prossimo insieme ai voluti documenti.

### Per gli esercenti che hanno apparecchi radiofonici

In seguito alle disposizioni ministeriali con cui gli esercizi pubblici che hanno apparecchi radiofonici sono esonerati dal pagamento dei diritti d'autore, diritti erariali e tassa di concessione governativa, gli interessati possono venir autorizzati a tenere gli apparecchi mediante semplice domanda in carta da bollo da lire 3 diretta al R. Questore corredata da una marca da bollo da lire 5.

Le pratiche possono esser svolte a mezzo dell'Unione Fascista dei Commercianti e delle dipendenti Delegazioni Mandamentali.

### L'assemblea generale della bocciofila udinese

Domani, sabato, alle ore 21 precise, presso la sede sociale (IV.o Gruppo Rionale «A. Giorgini» via Caterina Percoto 4), seguirà l'annuale assemblea generale della società Bocciofila Udinese del Dopolavoro. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: relazioni morale e finanziaria; nomina del nuovo consiglio direttivo; varie. La assemblea assumerà particolare importanza, in quanto che saranno impartite le direttive per il nuovo anno sportivo.

### Istituto Fascista di Cultura

## Gabriele Rossetti nella conferenza del prof. Perale

Ieri sera, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico il prof. Guido Perale del R. Ginnasio Liceo ha tenuto la terza conferenza del ciclo *«Eventi e figure di storia contemporanea»* parlando sul tema: *«Il poeta della prima rivoluzione italiana: Gabriele Rossetti»*.

Tra i poeti del nostro Risorgimento la figura del poeta vastese è delle meno note, ma non è certo meno importante di tante altre, e per la sua lirica infiammata di amor patrio, scorrevole, musicale, e per i suoi studi danteschi, strani più forse che originali, ma caratteristici, e diremmo logici, dato l'animo del poeta e il momento storico. Perciò bene ha fatto il Perale a rievocarlo, con conoscenza profonda e sicura del periodo storico in cui il Rossetti visse, e della attività artistica del poeta. Il conferenziere lo segue negli anni della giovinezza piena di speranze, nella rapida conquista della fama a Napoli, nella partecipazione fervida, fattiva al moto napoletano del 1820, nella fuga, poi, condannato a morte e proscritto, a Malta e in Inghilterra. Dall'esilio il poeta accompagna coi suoi versi ardenti tutti i moti e le speranze d'Italia, mostrando un sano realismo politico, e avendo sempre come mèta sola e altissima l'indipendenza italiana; indipendenza che, pare strano in lui napoletano ed esule, egli ha la sensazione quasi fin da principio non possa venire se non da Carlo Alberto. Purtroppo al vecchio poeta che aveva coi suoi versi esultato il primo moto italiano, e aveva combattuto nella prima battaglia tra italiani e austriaci alle gole di Antrodoco, non doveva essere concesso di vedere liberato neanche un lembo della patria diletta; dopo che ebbe sperato e palpitato in quel meraviglioso '48, che parve dovesse segnare la riscossa di tutta Italia, doveva rimanere col cuore sanguinante, e disperato quasi della buona causa, pei rovesci del '49. Cinque anni dopo, paralitico e quasi cieco, si spegneva l'esule che era vissuto di fede purissima e di lavoro, amando la patria e la famiglia. La bella conferenza, detta con accento di commossa simpatia pel poeta vastese, fu ascoltata con vivo interesse ed attenzione, e fu molto apprezzata e applaudita.

# L'uomo e la strada: regole per tutti

## Norme per automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni - Due importanti articoli del codice stradale - Doveri civici

Nonostante la propaganda effettuata specialmente in questi ultimi anni circa le norme regolatrici della circolazione, sia nelle scuole, sia dalle sedi del Reale Automobile Club d'Italia, sia con la diffusione di opportuni opuscoli ed avvisi, molte persone hanno ancora conoscenza assai imperfetta del contegno che devono tenere sulle strade. Recentemente anche a Udine si è svolta, su invito del Procuratore del Re, una riunione di autorità competenti, per stabilire le modalità onde eliminare gli incidenti che troppo spesso accadono per le vie.

### Un concetto errato

Il concetto di velocità e di limitazione della stessa, è spesso inteso soltanto nel senso che nessun limite possa esistere, specialmente quando il conducente abbia la fortuna di essere alla guida di una potente vettura o motociclo dotati di tutte le moderne attrezzature meccaniche. Tale erronea credenza è dovuta anche alla circostanza che fino dal 1928 è stata abolita la facoltà ai Comuni di fissare un massimo preciso di velocità.

In sostanza il criterio predominante nella nostra legislazione stradale è quello di non stabilire i limiti massimi di velocità, perchè questi non si possono fissare a priori, dipendendo questa da un complesso di circostanze e precisamente dal tipo e dalla specie del veicolo, dalla natura e condizioni della strada variabilissime e dall'abilità del conducente. Ma se ciò è vero e giusto, la legge ha ben provveduto a chiarire quando vi possa essere libertà di velocità e quando questa debba essere moderata, ridotta ed anche soppressa.

Con l'art. 36 dell'attuale Codice sono precisate le circostanze di tempo e di luogo nelle quali il conducente deve regolare l'andatura del veicolo od autoveicolo del quale è alla guida. Dice l'articolo:

*«E' obbligo del conducente regolare la velocità dei veicoli in modo che, avuto riguardo al loro tipo, sistema di frenatura e peso, alle caratteristiche e condizioni delle strade e ad altre speciali circostanze di qualsiasi natura, essa non costituisca pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose e causa di disordine o di intralcio per la circolazione. La velocità deve essere particolarmente moderata nei tratti di strada a visuale non libera ed in curva, in prossimità delle scuole, dei crocevia e delle biforcazioni, nelle forti discese, nelle ore notturne, nei casi di nebbia, di foschia o di polvere, nei passaggi stretti o ingombrati, nell'attraversamento degli abitati o comunque di tratti di strada fiancheggiati da case. Ogni veicolo deve altresì rallentare la velocità e, occorrendo, anche fermarsi quando riesca malagevole l'incrocio con altri veicoli, quando i pedoni che si trovano sul suo percorso tardino a scansarsi, e quando, al suo avvicinarsi, gli animali che si trovino sulla strada diano segno di spavento.*

*Alla osservanza delle disposizioni precedenti sono tenuti anche i conducenti di bestie da tiro, da soma e da sella. Il contravventore alle disposizioni del presente articolo è punito con la ammenda da lire venticinque a lire duecento. Quando il fatto sia commesso negli incroci, nelle curve, o in condizioni di insufficiente visibilità, determinata da nebbia, foschia, polvere o da altre cause, il contravventore è punito con l'ammenda da lire cento a lire cinquecento».*

I ciclisti hanno l'obbligo di procedere tenendo la propria mano destra e di regolare la velocità secondo le norme di cui all'articolo 36 con speciale riguardo alla circolazione dei pedoni e degli altri veicoli, norme purtroppo poco osservate dai ciclisti e causa quindi di frequenti incidenti gravi e mortali imputabili nella grande maggioranza agli stessi ciclisti.

### Per chi va a piedi

Qui torna opportuno trascrivere l'art. 53 del Codice della strada, non abbastanza compreso nell'interesse dello stesso pedone e della circolazione in generale, e poco osservato dal pedone troppo spesso tardo, imprudente: *«I pedoni devono circolare sui viali laterali alle strade, sui marciapiedi, sulle banchine e sugli altri spazi a loro riservati. Quando manchino o siano manifestamente insufficienti gli spazi riservati ai pedoni, questi possono camminare sul margine della strada destinata ai veicoli ma in modo da causare il minimo intralcio possibile alla circolazione. I pedoni tengono la propria sinistra quando sia così disposto da regolamenti comunali o da ordinanze del Podestà, salvo il caso in cui la strada sia percorsa lateralmente da una linea tranviaria. Quando la strada sia fiancheggiata da marciapiedi rialzati, di larghezza superiore a un metro, su questi è consentita la doppia circolazione dei pedoni, che debbono in tali casi tenere la propria destra. E' vietato ai pedoni di circolare o sostare, salvo i casi di assoluta necessità, sulla parte della strada destinata ai veicoli. E' altresì vietato ai pedoni di traversare diagonalmente le strade, le piazze e i crocevia. Per traversare, i pedoni dovranno scegliere la via più breve e usare la più diligente cautela».*

### La circolazione dei veicoli

Omettiamo di richiamare particolarmente le altre norme comuni a tutti i generi di veicoli, come l'obbligo della illuminazione nelle ore notturne, perchè già ben conosciuti. Dobbiamo ancora rilevare la inosservanza dei ciclisti e dei conducenti di carri — specialmente nelle strade secondarie o dove c'è minor probabilità di incappare negli agenti dell'ordine — dell'obbligo di tenere la propria destra, dell'obbligo di dare strada ai veicoli che seguono, di prestare soccorso alla persona investita, di sorpassare a sinistra, ad eccezione che in curva, di dare la precedenza ai veicoli provenienti dalla propria destra ed a quelli procedenti su strade extraurbane di grande circolazione e l'obbligo di usare quale segnalazione acustica una tromba a forte suono (non lacerante), con proibizione di servirsene senza necessità nei centri urbani. Soltanto con la conoscenza ed osservanza delle fondamentali norme regolatrici della circolazione da parte di tutti, si potrà ottenere una più sicura tutela delle persone e delle cose, e solo così ne potrà derivare anche una maggior snellezza e rapidità di traffico. Il Codice stradale, saggiamente e opportunamente studiato, è perfettamente idoneo a dare regola all'intenso movimento moderno, ed è civico dovere di ciascuno di osservarlo non solo a scanso di penalità, talvolta ingenti, ma sopratutto per evitare danni personali e gravi responsabilità verso terzi.

### DOPO LA LOTTERIA

### Il vincitore della macchina per cucire

Ieri, giovedì, si è presentato al comitato della lotteria dell'O. N. B. il possessore della cartella numero 97814. E' il commerciante Luigi Zaina di Porpetto il quale letto l'articolo apparso sul «Popolo del Friuli» e tratto di tasca il portafoglio per verificare i numeri delle sue cartelle, ebbe la gradita sorpresa di constatare che la prima capitatagli in mano era appunto quella che vinceva il magnifico ed utile premio. La fortunata cartella è stata acquistata nell'atrio della Congregazione di Carità di Udine.

*riflessi*

## L'ospite

*A Cividale un ladro è entrato, l'altra notte, in una casa, ha buttato sossopra tutte le stoviglie della cucina — quelle stoviglie che di giorno fanno tanto rumore solo a toccarle — e si è impossessato di quel quantitativo di carne che ogni famiglia dabbene conserva in ghiacciaia, in dispensa o fuori del balcone. Poi, col pacchetto sotto il braccio, è entrato nella camera della padroncina, ha acceso la luce elettrica e si è messo diligentemente ad aprire cassetti ed a rovistare fra la biancheria, senza degnare di un solo sguardo la signorina che si era svegliata al rumore. Che cosa doveva fare questa figliola? Gridare? Chiamare aiuto? E se quello, oh Dio!, l'ammazzava? Scappare? E' presto detto, ma... così di fronte ad un uomo... ha preferito rinchiocciolarsi sotto le coltri e stare buonina anche quando più tardi, lo sconosciuto, constatato che ci era poco da prendere, se ne andò per passare nella stanza della padrona.*

*Qui, la signora, visto l'intruso: «— Come mai, disse, è successa forse qualche disgrazia?». L'individuo fece di no con la testa — aveva ben altro da fare lui che preoccuparsi delle preoccupazioni dell'interlocutrice — e si accinse ad iniziare una coscienziosa perlustrazione. La donna, saputo che non era accaduta la temuta disgrazia, respirò con sollievo, zitti e lasciò fare.*

*Però... c'era il padrone, il quale padrone sentito il rumore nella stanza della signora, si vestì alla svelta e si precipitò in... cucina, dove un'occhiata circolare lo illuminò subito di quanto stava succedendo. Allora aprì un paio di porte con mano ferma e decisa accompagnando il gesto con delle grida energiche; all'eco di quelle voci però il ladro svanì d'incanto per la via del tetto trasportandosi dietro il chilo di carne e 46 lire di mercanzia.*

*Il padrone è sempre padrone ed è legittimo che reagisca a chi gli va a portar via ciò che è sacrosantamente suo, ma questa volta era impegnato a far da ospite cortese. Il ruolo gli era imposto dalle circostanze: il ladro aveva solo rubato il chilo di carne, in cucina, prima cioè che i proprietari lo vedessero; ciò che ha portato via dopo, è dovuto ad un diritto acquisito di rubare; acquisito dal tacito consenso della padrona e della padroncina. Lui sceglieva ciò che lo poteva interessare, non rubava. Ed il padrone avrebbe dovuto aprirgli la porta dell'appartamento, farlo uscire per vie ordinarie e non costringerlo a rompersi i calzoni arrampicandosi sulle tegole. Ha mancato di spirito, doveva essere coerente — perbacco — alla cortesia delle due donne.* **Gg**

## ECHI DI CRONACA

### Teresa Confalonieri

### Continuato trionfo all'Eden

Se la prima del capolavoro italiano «Teresa Confalonieri» ha segnato un completo entusiastico, incontenibile, travolgente successo; la seconda ha superato la prima; infatti il Cinema Eden ieri ha segnato per tutte le rappresentazioni esauriti di pubblico che con approvazioni ed applausi ha riconfermato il riconoscimento al grande film del massimo premio ottenuto alla Biennale di Venezia: «La coppa del Duce».

«Teresa Confalonieri» è ricavato dal dramma «Il Conte Aquila» di Rino Alessi che svolgendo uno splendido episodio storico del nostro glorioso Risorgimento, riproduce il romanzo passionale amoroso ed eroico della donna che caratterizza la fierezza e l'orgoglio della stirpe italiana.

«Teresa Confalonieri» continuerà a trionfare al Cinema Eden ancora per qualche giorno. Inizio delle rappresentazioni alle ore 17 precise a prezzi normali con validità di tutte le riduzioni.



## BENEFICENZA

**A mezzo de "Il Popolo del Friuli"**

*All'E. O. A.* — Giovanni Zilli, lire 10 — Per onorare la memoria di Enrico Boschian: Luigi Agnola, L. 10

**Altre offerte**

*Alla Casa di Ricovero.* — In memoria di Pietro Magistris: Dorta e Fantini, L. 10 — In memoria di Begna Elena ved. Lucchini, L. 5 ciascuna: signore Gurioni, De Sabata, de Siebert, Rizzani, Gremese; L. 2: le sig.re Fantoni, Rubini, Ferigo, Franz, Piva, Fabris, Malacarne, Tavasanis, Bassi, Comelli, Luccardi, Giacomini; L. 1: signore Mattesco, Masieri, Vuerich, Gottardi, Zanier, Rossi, Sbuelz; Biasoni L. 0.50, Veriti, 0.40. Totale L. 56.90; Grassi Elvira ved. Gonano, 25; Grassi Maria ved. Lucchini, 50.

*Alla Federazione Friulana Combattenti.* — Per onorare la memoria di Pietro Magistris, hanno versato, per fondo cure marine e alpine figli di ex combattenti: dott. cav. Guido Vuga, L. 100, dott. Renzo Vuga, 50.

*Alle Dame di Carità* delle Grazie. — In memoria di Elena Begna ved. Lucchini: famiglia Aloisio, L. 50 — Alcune signore per onorare un'amica defunta, L. 10.

*Alla Congregazione di Carità.* — In memoria di Pietro Magistris: Busolini Sante da Gorizia, L. 20; Maria ved. Grillo, 10 — In memoria del prof. Enrico Bettina: Soc. Udinese per Case Popolari, L. 50.

*Alla Società S. Vincenzo de Paoli.* In memoria di Pietro Magistris: Giovanni e Maria Zavagna, L. 25; rag. Primo Carlini, 10 — In memoria del dott. Grasso Biondi: Renato Zucchini, L. 10.

*Alle Orfanelle di via Rivis.* La ditta Leone Del Mestre ha offerto L. 10 in morte di Pier Luigi Trevisan, L. 10 in morte di Pietro Magistris, L. 10 in morte di Amelia Martini ved. Marcotti e lire 10 in morte dell'ing. Oddone Tosolini.



## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

**Udine 29 novembre 1934 XIII**

| | |
|---|---|
| Nati | 3 |
| Morti | 4 |
| Matrimoni | 2 |

**Nascite**

Legittimi: Chiandone Armando di Alessandro — D'Orlandi Gesuina di Noè — Illegittimi: n. 1.

**Morti**

Boschian Enrico fu Ermacora di anni 51 commerciante — Pastro Zorzini Marianna fu Melchiorre di anni 65 casalinga — Maran Natale fu Pietro di anni 54 bracciante — Rieppi Teresa fu Antonio di anni 85 civile.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Dellisanti Francesco Paolo professore di lettere classiche con Pravisani Alice Elia civile.

**Matrimoni**

Podrecca Francesco sarto con Vattolo Adelaide casalinga — Scognamillo Raffaele impiegato ferroviario con Cotterli Beatrice sarta.



## SPETTACOLI

**Teatri**

**Puccini**

(Compagnia Palmer)

*Casa di bambola.* - Tre atti di Enrico Ibsen. (Serata in onore di Kiki Palmer) - Ore 21.

**Cinematografi**

**Cecchini**

*Primo amore* - Vicenda gaia ed amorosa con Janet Gaynor e Charles Farrel. Sulle scene: *Troupe Silver Star* con 12 artisti - Val. le rid. - Ore 17.

**Eden**

*Teresa Confalonieri.* - Il film storico del glorioso Risorgimento Italiano, tratto dal dramma «*Il Conte Aquila*» di Rino Alessi. Protagonista eccelsa: Marta Abba. Val. le rid. - Ore 17.

**Impero**

*L'Isola del Tesoro.* - Capolavoro della Metro con Wallace Beery e Jackie Cooper. Un film che rimarrà impresso nella memoria degli spettatori. Inizio proiezioni ore 14.

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

# Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
COL DUCE E PER IL DUCE

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 3-30
Pubblicità 3-31

# IL GIORNO

**Calendario**

*Venerdì 30 novembre* (333-32). — *S. Andrea* apostolo, per ordine del Proconsole Egea fu sospeso su una croce per due giorni a Patrasso e dalla croce predicò alla folla circostante finchè spirò. — S. Castulo, S. Maura e S. Giustina, Mm.

**Diario Sacro**

*S. Giorgio M.:* Novena dell'Immacolata a ore 20, con discorso e benedizione.

**Zodiaco**

Il sole sorge alle ore 7 e 43 m. Tramonta alle ore 16 e 41 m.
Fasi lunari: Giovedì 6 dicembre L. N.

**Mezzo secolo**

*30 novembre 1884* - A Udine sotto l'albergo d'Italia c'era una volta «Costanza», poi il caffè «Meneghetto»; ora il caffè si è riaperto al pubblico col nome di «Caffè Vittorio» dotato anche di un bigliardo. Ne è conduttore Giovanni Trevisin.

**Fiere e mercati**

*Oggi:* Attimis — Basiliano — Venzone — Gozze di Vipacco.
*Domani:* Pavia di Udine — San Giorgio di Nogaro.

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 29 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 14.3, minima 4.5.

*Situazione barica:* L'anticiclone pressochè invariato permane ancora su tutta l'Europa centrale e meridionale con due massimi sulla Svizzera e sui Balcani. Il ciclone nordico invece continua il suo spostamento verso levante portando il suo minimo sul Mar Bianco.

*Probabilità:* Le condizioni del tempo su tutta l'Italia saranno ancora buone con scarsi annuvolamenti sull'Italia meridionale e qualche pioggia in Sicilia, piuttosto sereno sull'alta e media Italia. Si avranno nebbie quasi dappertutto con maggiore consistenza sulla Val Padana e nelle ore antimeridiane. Venti deboli o moderati maestrali sul medio e basso versante adriatico, occidentali in Sardegna, orientali in Sicilia, grecali sul rimanente. Temperatura stazionaria; mare mosso sull'Jonio, poco mosso altrove.

**La radio**

Ore 20.45: «Il Duchino» operetta in tre atti di Lecocq (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II) — Concerto sinfonico (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III) — Musica da camera (Palermo).

*Programmi esteri* - Parigi P.P. - Ore 21.15: «Là in alto», operetta di M. Yvain. — Varsavia - Ore 20.5: Concerto orchestrale sinfonico (dal Conservatorio). — Bratislava - Ore 20: «Nicolai-Sibich-Zriny», opera nazionale croata in tre atti, di J. Zaic — Konigsberg - Ore 21: «Il tabarro», opera di G. Puccini, in occasione del decimo anniversario della morte (da Danzica). — Bordeaux - Lafayette - Ore 21.30: Concerto orchestrale sinfonico in memoria di G. Puccini nel decimo anniversario della morte.

**Consigli utili**

*Le fughe* di gas si cercano passando dell'acqua fortemente saponata sulle parti sospette. Si formeranno così delle bolle che indicheranno la fuga.

**In cucina**

*Zuppa di crema regina* - Si stempera lentamente nel brodo freddo e fino alla ebollizione della polvere di riso. Si lascia cuocere a lento fuoco per tre quarti d'ora; si aggiungono due tuorli di uova e un po' di panna ben sbattuti, dei pezzetti di bollito caldo e un po' di burro. Si serve con crostini a parte.

**Trattoria comunale**

Mattina: Risotto di vongole. Pasta e fagioli, baccalà, pesce, anguilla, vitello, polenta, contorni.
Sera: riso e patate, pasta al burro e pomodoro. Omelette, gaulasch. Contorni.

**L'enimma**

*Sciarada:*

NEI NEGOZI

A tutti è imposta... una certa [misura
Per la fissazione del prezzo pei [clienti.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
*Crittografia:* (proverbio)
Terzo di aprilante
quaranta di durante.

## La giornata della carità

Per iniziativa di S. E. l'Arcivescovo con l'appoggio dei parroci urbani e con la collaborazione delle dame e damine di carità e delle Conferenze maschili di San Vincenzo de' Paoli, è indetta anche quest'anno la «Giornata della carità», manifestazione intesa a fiancheggiare l'opera provvidenziale dell'Ente opere assistenziali. La «Giornata» fissata per il 2 e 3 dicembre comprende: nella mattinata di domenica 2, funzione religiosa nelle singole parrocchie e discorso sulla carità cristiana; nel pomeriggio e il giorno seguente, raccolta di indumenti usati, biancheria, coperte, scarpe, generi alimentari ed offerte in denaro. Persone appositamente incaricate passeranno, famiglia per famiglia, a ritirare le offerte che saranno distribuite fra le istituzioni parrocchiali di carità di San Vincenzo de' Paoli.

# LA PAROLA AI LETTORI

## Allagamenti presso Laipacco

Un nostro lettore il quale, naturalmente, si firma, ci ha segnalato che un lungo fosso a fianco d'una strada campestre a circa 800 metri a sud della chiesa di Laipacco, è trasformato — nei periodi di pioggia — in una pozzanghera di acqua poco men che ferma, la quale, in qualche punto ha permanentemente invaso l'area stradale ed allagato i fossi vicini rendendo la località difficoltosa al transito e dall'aspetto di una palude.

Della segnalazione abbiamo interessato l'ufficio competente e possiamo assicurare il lettore e quanti con lui ne abbiano interesse, che, constatato il rilievo sul posto, sarà provveduto ad eliminare il lamentato inconveniente.

## La celebrazione di S. Barbara

### Un'adunata sul Montello dell'Associazione dell'Arma del Genio

Il 9 dicembre l'Associazione Arma del Genio celebrerà la ricorrenza di S. Barbara con un raduno interprovinciale veneto al quale parteciperanno anche le sezioni friulane. Alle 10.15 le sezioni, sottosezioni e gruppi si aduneranno al cippo eretto presso la linea ferroviaria ove cadde il maggiore del Genio, medaglia d'oro Mario Fiore a Bavaria di Nervesa (località S. Mauro). Seguirà la celebrazione della Messa al Sacello Monumento di Bavaria, quindi in corteo (in autocorriera fino al cimitero di Nervesa), al monumento ossario del Montello, visita e omaggio alla memoria dei Caduti e rievocazione dei fatti d'arme del Montello e del Piave.

Alle 12.15 partenza in autocorriera per Treviso ove sarà consumato il rancio. Alle 15 sarà tenuta una conferenza sulle azioni e sulle glorie dell'arma del Genio e sarà reso omaggio al monumento ai Caduti in guerra ed alla lapide dei Caduti fascisti.

Per raggiungere S. Mauro si utilizzerà, nell'andata il treno in partenza da Udine alle ore 7.55 e arrivo a Susegana alle 9.43; pel ritorno il treno in partenza da Treviso alle 22.35. Coloro che desiderano partecipare al raduno, sieno essi iscritti o non alla Sezione di Udine, dovranno dare la propria adesione e versare la quota complessiva di lire 29.60 al camerata Iacolutti Eugenio, via Tiberio Deciani 86, non oltre il 4 dicembre.

## Un premio "Livio Bondi" alla Mostra sindacale d'arte

Ci viene segnalato che gli amministratori della Fondazione «Livio Bondi» la nobile iniziativa sorta per ricordare il valente pittore friulano scomparso, ha deliberato di offrire un premio in occasione della seconda Mostra di Arte, che, come è noto, sarà tenuta dal 29 dicembre al 29 gennaio p. v. nella Loggia del Lionello. A giorni saranno indicate le modalità di tali assegnazioni, che certamente costituisce per i giovani uno sprone a perseverare nell'opera.

## Cronaca mesta

Quasi improvvisamente, ieri mattina nelle prime ore, cessava di vivere Enrico Boschian, noto negoziante della città. La notizia è stata appresa con generale compianto; infatti con Enrico Boschian scompare un cittadino integro, un onesto, un buono. Alla famiglia, e particolarmente al figlio dott. Mario, Vice Pretore onorario presso la locale R. Pretura condoglianze.

## L'avventura di Marco

### personaggio a quattro gambe

Marco è un personaggio simpatico che anche gli udinesi assidui frequentatori del Giardino Grande durante la permanenza dei baracconi, conoscono: un personaggio a quattro zampe, un orso nero pacifico e villoso, uso a farsi ammirare nella gabbia del Circo Togni che fino a tre giorni fa stendeva la tenda in piazza Umberto I, prima di trasferirsi a Gorizia. E' appunto all'arrivo in quella città che Marco è stato protagonista di una avventura. Causa un sobbalzo del carro che la trasportava, la gabbia in cui era rinchiuso l'orso si aprì quanto bastava perchè la bestia potesse fuggire e andarsene a passeggio per la campagna.

Dato l'allarme, si iniziò la caccia ma a nulla valsero le ricerche: l'animale, lieto della riacquistata libertà, era sordo alle insistenti chiamate. A sera, finalmente, ripresa la battuta con riflettori, Marco è stato scoperto in un campo e avvicinato dal domatore. Il bestione, forse ricordandosi ch'era trascorsa l'ora del pasto, si lasciò docilmente prendere e ricondurre alla sua gabbia.

## Continua l'opera di epurazione dei ladri di biciclette

Continua intensa e senza soste, la opera per epurare non solo la città, ma anche la provincia, dai ladri di biciclette. Infatti ieri i carabinieri di via Gemona hanno arrestato: Mario Sabatino di Giuseppe d'anni 20 e Luigi De Lucca di Valentino d'anni 35 da Martignacco, autori di varii furti commessi nei paesi vicini alla città.

# Cronaca minima

**Onorificenza.** Il cav. dott. Gino Volpi Ghirardini, direttore dell'ospedale psichiatrico è stato insignito dell'ufficialato della Corona d'Italia. Congratulazioni.

**La Fiera dell'Autoveicolo** d'occasione, che si svolge nel padiglione della meccanica, nel recinto della Fiera Campionaria di Milano, è stata prorogata a tutto il 9 dicembre. Le iscrizioni sono riaperte e le tariffe notevolmente ribassate.

**Senza licenza** commerciale è stato sorpreso dai vigili tale Giovanni Leonarduzzi di Attimis mentre vendeva castagne all'ingrosso: gli è stata elevata contravvenzione.

**Gli artiglieri** in congedo che non lo avessero ancora fatto, sono invitati a portare entro domani la propria fotografia al tesoriere provinciale, per formare al più presto il quadro allegorico della sezione udinese.

**L'elettricista** Arturo Agosto di via Bertaldia, lavorando presso la ditta S.V.E.M. si è prodotto escoriazioni alla gamba sinistra. Guarirà in 5 giorni.

**Tre chiavi** sono state rubate a Raimondo Capsoni che le aveva lasciate nella serratura della porta dello studio in Via Vittorio Veneto.

**Senza bicicletta** si è trovato improvvisamente Ettore Cecacci il quale l'aveva lasciata momentaneamente fuori della porta di un negozio in Via Vittorio Veneto.

# ARTE E TEATRI

**TEATRO PUCCINI**

## Giulia Szendrey

### di F. Herczeg

Alessandro Petöfi, il poeta nazionale ungherese, l'interprete lirico dell'anima e del patriottismo magiaro — morì giovanissimo combattendo contro i russi per la indipendenza della sua Patria — portò già vivente intorno a sè un alone di gloria, di misticismo e di sublimazione tanto da diventare — nella facile e impetuosa esaltazione slava — il simbolo della indipendenza della sua terra. Le sue liriche sono tutta una esaltazione dell'amor di Patria, tratte dall'intimo spirito del popolo e dal popolo portate a canti nazionali. Inni di sofferenza, di dolore, di ribellione che avevano enormi risonanze nel temperamento ungherese, attaccato e devoto alla sua terra con legami più forti di quelli del sangue. Giulia Szendrey, sua moglie, rimasta vedova a ventidue anni ha sentito gravare su di se tutta la enorme responsabilità di conservare e di conservarsi per il nome del grande poeta, mentre lo stimolo vivo e prepotente della sua fiorente giovinezza la invitava verso l'amore. Ferenc Herzeg in questa commedia ci dà appunto il tormento vivo di questa giovinezza, la tremenda lotta interna, psichica, morale di questa donna che il nome lega ad un simbolo che è guardata da tutti gli ungheresi non come un essere umano, con le sue passioni ed i suoi odi, con i suoi impeti e le sue debolezze, con un cuore che sente ed un cervello che pensa, ma come un ricordo, come uno scrigno prezioso che custodisce una gloria. Petöfi non lo vediamo in scena ma lo sentiamo intorno aleggiare in tutta la commedia, è lui che domina le situazioni tutte del lavoro che le crea e che ne tira le file.

L'azione si svolge mentre Giulia, riparata a Torda per l'invasione russa, attende notizie di Petöfi che stà combattendo a Segesvaz. Nulla può succedere al marito, è chiamato ad alti compiti dal destino, le palle nemiche non lo possono colpire, è ben in alto lui, non è un uomo che un colpo di sciabola possa abbattere, così Giulia è calma serena accetta la corte di quanti vedono e sentono la sua giovinezza, suona il piano e stà perfino per andare ad un ballo.

Tutto questo solleva grande scandalo in chi gli sta intorno perchè gli altri non ammettono questo suo contegno; mentre il poeta della patria è al campo, vorrebbero in lei del raccoglimento, del dolore della disperazione delle lacrime magari, ma non una canzone suonata al piano. Giulia ama suo marito ma lo ama come lo amano tutti, con ammirazione, con adorazione, con venerazione, ma non con amore, perchè non è mai stato suo marito, è sempre stato un poeta ed un patriota, e lei ha vent'anni, e li sente, e li vive e le bruciano questi venti anni. A suo marito non può accader nulla l'Ungheria ha bisogno di lui, quindi andrà al ballo. In quel momento le giunge la notizia della morte di Petöfi.

Rifugiata a Budapest, schivata dai più come una profanatrice della gloria del marito perchè forse non è morta con lui, vorrebbe riparare a Costantinopoli, ma non le viene concesso il passaporto, rifiuta di diventare l'amante di un principe russo che l'ama ma che, per ragioni di casta, non la può sposare ed accetta l'offerta di un fedele amico del marito che le offre il suo nome non per amore ma per salvare il nome di Petöfi dal fango. Così questa donna giovane desiderosa di luce, di sole, d'amore, di entusiasmo, di sogni, tutta ribellione a quello che potevano essere i pesi della sua posizione sociale, non la vediamo amare. Non ama il marito, o almeno non ce lo ha mai detto, non ama il principe e non ama colui che poi sposerà. Forse ha amato per un attimo il principe ma non come uomo, ma come simbolo di giovinezza di gioia, di felicità, come una luce giunta per illuminare il grigiore della sua anima: ma fu un attimo, la realtà la riprende subito.

Dramma d'anima quindi, tormento, spasimo che lo Herczeg ci presenta con mano maestra, attraverso dialoghi e situazioni molto ben congegnate ed efficaci. Intorno a Giulia Szendrey fa vivere un mondo che non è reale ma che è fatto di caratteri e di sfumature. Il pedante, catedrattico e circonvoluto prof. Kovacs — interpretato in modo superiore da Giachetti — è l'opinione pubblica pronta alla critica aspra, intransigente, esaltatore, vivo. Petöfi, misconoscente, appena morto il poeta. Sua moglie Berta — che la signorina Dinelli ha impersonato efficacemente — è la vera espressione dell'invidia caratteristicamente donna; invidia degli onori, degli sguardi dei pensieri che cadono su Giulia fino a che Petöfi la può difendere col nome, ma subito acida condannatrice appena vede l'amica sola. E Lanka, e Lendvay e Baers non sono che i soliti inconsulti adoratori di una bellezza, buoni solo a rimirarla a bocca aperta.

E Horvath, colui che in fine la sposerà, — reso evidente e severo dalla bellissima interpretazione del Benassi — è il devoto fino al sacrificio che porta senso del dovere e dell'onore, dell'amicizia più in alto della vita. In questo lavoro fatto solo di sensazioni e di studio d'anima l'interpretazione è tutto. Kiki Palmer ha avuto accenti, sospiri, gemiti, singhiozzi, scatti, risa, ribellioni, rassegnazioni, con una verità di momenti e con una aderenza di situazioni e con espressione di maschera e di figura che così e non diversa doveva essere Giulia Szendrey. Alla sua deliziosa interpretazione va aggiunta l'efficacia della messa in scena, curata e ricercata nel minimo particolare nel più lontano significato, e pure di una semplicità che vorrei dire ricca, perchè squisitamente aderente.

Oggi serata in onore di Kiki Palmer con «La casa di Bambola» di E. Ibsen.

**pi-va**

## La serata musicale del G.U.F. col concerto schubertiano

Questa sera alle 21.15 nel salone della Casa del Littorio, avrà luogo il primo concerto dell'anno XIII indetto dal Gruppo Universitario Fascista Friulano. Verranno eseguite scelte musiche di Schubert come dal seguente programma:

Marcia militare: op. 51 (orchestra) — Quartetto: op. postuma (La morte e la fanciulla): allegro, andante con moto. — Sinfonia n. 8 in si minore, Incompiuta (orchestra). allegro moderato, andante con moto. — La notte: 4 lieder (coro a 4 voci); Serenata (soprano e orchestra); Vicino all'amante (soprano e orchestra); La rosellina (sopr. e orchestra); Ave Maria (soprano coro e orchestra).

La concertazione e la direzione del concerto è curata dal fascista universitario Ezio Vittorio; soprano la signorina E. Roccaforte; coro, quello del III Gruppo Rionale, diretto dal m.o Cremaschi. Il quartetto è composto da Ciriani, Zorattini e i fratelli Buiatti e riprenderà la sua attività con una delle migliori opere schubertiane. Franz Chubert, come tutti i grandi maestri, si dedicò anche al quartetto; ne compose 15 che nonostante l'indiscutibile pregio, non rappresentano la parte più originale delle sue produzioni e nella scala dei valori non raggiungono l'altezza dei monumenti lasciati in questo campo da Beethoven. Di essi il più noto è quello indicato nel programma, conosciuto col nome di «La morte e la fanciulla». E' una magnifica composizione, riccamente svolta, di robusta ispirazione e di grande effetto anche per le ardue variazioni che il primo violino ricama sul tema svolto dagli altri quartettisti.

## Il primo concerto della Scuola corale dell'Opera Balilla

Come prima manifestazione culturale dell'Opera Balilla, domani alle 17 nella Casa del Balilla la Scuola corale svolgerà concerto in celebrazione di S. Cecilia. I cori, diretti dal m.o cav. Antonio Ricci, eseguiranno questo programma:

1. a) Mozart (1756-1791): Ave, verum corpus «Mottetto»; b) Pasqualini (1614-1691): Aria «Begli occhi morrò...», a tre voci (Scuola corale mista dell'O.N.B.). — 2. Handel (1685-1759): Sonata in Re maggiore, per violino e pianoforte: adagio, allegro, larghetto, allegro. (prof. Vittorio Fael-Piero Pezzè). — 3. a) Durante (1684-1755): Vergin tutto amor... «Aria»; b) Marcello (1686-1739): «O fortunato quel fiumicello» Arietta. (Gruppo femminile della Scuola corale dell'O.N.B.). — 4. Nardini (1722-1793): Concerto in Mi minore, per violino e pianoforte: allegro moderato, andante cantabile, allegro giocoso (prof. Vittorio Fael-Piero Pezzè). — 5. Cinque canti popolari friulani: «Tu sês mate...»; «Ti prei, ben miò...»; «Anzuline...»; «Duc' i clâs di chê murae...»; «E a sunât une di gèspui...»; «Ciribiribin», a tre voci (Scuola corale mista dell'O. N. B.).

# GIUSTIZIA

## In Tribunale

*Udienza del 28 novembre.* — Presidente: dott. Della Bianca; Giudici: dott. Serra e dott. Ferlan; P. M. avv. Pacifico; Cancelliere Sandrini.

### Fra padre e figlio

Il temperamento un po' ribelle del figlio Alfredo e la severa autorità del padre Fiorindo Leonarduzzi da Ragogna, avevano creato dissapori. Il 19 marzo scorso, per futili motivi padre e figlio si scambiarono vivaci parole e percosse rimanendo entrambi pesti e contusi. Sono stati giudicati entrambi per lesioni volontarie. Il padre è stato punito con tre mesi di reclusione; il figlio, contumace, con quattro mesi, entrambi con l'indulto.

*Udienza del 29 novembre.* — Presidente dott. Serra; Giudici: dott. Ferlan e dott. Renzi; P. M.: avv. Pacifico; Cancelliere Sandrini.

### Un capo operaio di segheria che asporta i registri paga

Quintilio Festini di anni 55, da vario tempo alle dipendenze della ditta cav. Giovanni Bianchi, quale capo operaio di una segheria a Montereale Cellina, nel novembre 1933 decise di ritornare al suo paese presso Milano. Soltanto che, andandosene, si è appropriato dei registri paga della segheria e, secondo i conti fatti in seguito dal cav. Bianchi di 948 lire costituenti varii importi ricevuti per legna venduta. Il Tribunale ha ritenuto responsabile il Festini della appropriazione indebita dei registri e di sole 92 lire e lo ha condannato a 2 mesi e 10 giorni di reclusione e 800 lire di multa col condono, alle spese di costituzione di P. C. in lire 400; lo ha assolto dagli altri addebiti per insufficienza di prove alcuni, e per non aver commesso il fatto, altri. P. C. avv. Sartori; difesa avv. Pitassi.

## In Pretura

*Udienza 29 novembre.* — Giudice: Pretore dott. Baldassi — P. M.: dr. Levrini — Cancelliere: De Ecclesis.

### Una somma riscossa indebitamente

Il falegname Umberto Ceschia è imputato di truffa a danno dell'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale. Egli qualificandosi muratore avrebbe percepito indebitamente 183 lire e 75 centesimi da detto Istituto presso il quale era iscritto quale muratore dipendente dall'impresa edile Angelo e Luigi Agosto di Udine. Sono comparsi, oltre al Ceschia, i due Agosto e lo impiegato di questa ditta, Gontrano Burgno di Manlio il quale avrebbe falsificato la trascrizione della qualifica dell'operaio assunto, iscrivendolo quale muratore sullo apposito registro. Il Ceschia ha ammesso che il suo mestiere è quello del falegname ma ciò, egli ha detto, non esclude che al caso, possa fare anche il muratore. I fratelli Agosto hanno negato ogni partecipazione al fatto, riferendosi esso ad una partita completamente affidata al loro impiegato il quale a sua volta ha escluso di aver errato volontariamente. Ceschia è condannato a mesi 6 di reclusione, 500 lire di multa e lire 367.50 di ammenda, col condono; i fratelli Agosto sono stati assolti per non aver commesso il fatto ed il Burgno è stato assolto per insufficienza di prove.

### Investimento motociclistico

Nel giugno scorso, Gregorio Tardivello di anni 21 dimorante in via Gemona, mentre transitava per Piazza Umberto I, in motocicletta, ha investito Mario Parelli, producendogli lesioni non gravi. Tardivello afferma che l'incidente si deve attribuire al Parelli che gli tagliò improvvisamente la strada. La versione che questi a sua volta ha esposto, contrasta con la prima e così pure le risultanze processuali: Tardivello è condannato a 20 giorni di reclusione ed a 100 lire d'ammenda con il condono, al risarcimento dei danni ed alle spese di costituzione di P. C. da liquidarsi in lire 175.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

# ECONOMICI

**COMMERCIALI**

**Balilla,** occasionissime, vendonsi, perfette, qualunque prova, garanzia. Rivolgersi Casa dell'Auto via di Mezzo 1, tel. 8.62.

**509 Berlina** rimessa nuovo, garantita, vendesi, garage Bragantini, Udine viale Venezia. 4427 N

**Vendo** bella matrimoniale stile barocco, occasione. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4434 N

**Vendo,** in via laterale del viale Venezia — a 150 metri dal Tram, Villa nuova vani 12 — 2 appartamenti indipendenti, parchetti, bagno, 500 scoperto. Lire 68.000 Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4342 N

**FITTI**

**Appartamento** ammobiliato tre ambienti cerca ingegnere. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4436 N

**Cercasi** subito appartamento anche mobiliato, completo, servizi, località centro vicinanze stazione. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4435 N

**Ingegnere** cerca matrimoniale con cucina, mobiliati. Scrivere Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4433 N

**DOMANDE D'IMPIEGO**

**Ragioniere** 40enne referenze primo ordine, cura saltuariamente contabilità, riordini, bilanci, miti pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4416 N

**OFFERTE D'IMPIEGO**

**Volete** guadagnare 300 mensili? Scrivete: Magnis Palestrina 8 — Roma. — Desiderando campione lavoro rimettere lire due.

**VARI**

**Domenica** percorrendo piazzale Osoppo - Chiesa San Querino, smarrito orecchino oro. Mancia competente riportandolo Ufficio Pubblicità Popolo Friuli, Via Prefettura 5. 4431 N

**Francese,** inglese e tedesco imparerete rapidamente col Metodo Berlitz, da professori delle rispettive Nazioni che insegnano la loro lingua materna. Iscrizioni: tutti i giorni dalle 10-13 e 15-21: Via Savorgnana 6, Udine.